IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 41. ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ Mercoledì, 11 Febbraio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Pigioni e case popolari.

A proposito del rincaro delle pigioni dicevamo in un recente articolo:

Si verifica infatti che mentre nelle zone alla periferia le famiglie operaie trovano senza difficoltà abitazioni dalle 15 alle 25 lire e la piccola borghesia ne trova facilmente dalle 30 alle 50, nelle altre zone della città per avere quartierini di quest'ultima portata, bisogna salire dalle 90 alle 100 lire.

L'organo massimo socialista ci risponde: oh le abitazioni a 15 ed a 25 lire, senza difficoltà! Le ha viste il *Pop. Rom.* andando in giro, od ha avute le informazioni alla Banca?

Senza andar in giro, nè alle Banche, avevamo raccolto sufficienti elementi per poter affermare che nei quartieri periferici, dove vi è ceto non poco che cose adatte alle famiglie operaie ed altre rimaste sconosciute e che qua e là si vanno riattando e completando, si trovano alloggi da 15 a 25 lire.

Il citando fra da principio il quartiere del Testaccio, punto che in rilievo come la Cassa di risparmio di Roma, che possiede quattro grandi isolati, avesse, con non lieve sacrificio, come scrive, stabilito tariffe minime, quali nè a Milano, nè a Torino, nè altrove, trovano confronto.

Ora non sara inutile avvalorare l'affermazione con cifre, tanto più che questo esempio della nostra Cassa di Risparmio può anche servire a dimostrare le gravi difficoltà che presenta la soluzione del problema delle case popolari.

Precisamente dunque che il primo e più importante nucleo del quartiere Testaccio, costruito dalla Ditta Geisser e Marotti con tipi di edifici speciali, composti di quartierini per famiglie operaie, aventi tutti luce, aria, cortili d'acqua e degli accessori secondo le regole d'igiene, fu edito, al disotto del prezzo di costo, per l'iniziativa e per l'attività della Società artistica operaia alla quale la Cassa di Risparmio, per favorire l'istituzione di case popolari, fece un prestito di L. 1.000.000, che congiunte al capitale azionario della Società, servirono al pagamento del genero convenuto.

La società operaia romana, non potendo far fronte col provento delle pigioni agli interessi dovuti alla Cassa, tenendo commissioni, dovette porsi in liquidazione e i quattro grandi isolati rimasero aggiudicati alla Cassa di Risparmio pel suo credito di L. 1.000.000.

+

I quattro isolati sono costituiti da 1321 vani, ripartiti nel modo seguente:

Botteghe 39 — botteghe ridotte ad abitazione 15 — abitazioni 465 — totale quartierini 510.

La tariffa delle pigioni è effettivamente così:

botteghe di 2 vani grandi L. 20 a 22;
id. ridotte ad abit. di 2 vani L. 10, 11, 12, 14;
1 camera con comodo di cucina L. 6;
1 camera e cucina. L. 7, 8, 9, 10;
2 camere e cucina. L. 11, 12, 14, 16;
3 camere e cucina. L. 17, 18, 20.

Le pigioni complessive ammontano a L. 6481 e non all'anno L. 77.808.

Per le spese stando ai resoconti pubblicati dal 1900 a tutto il 1901, si ha per ciascun capitolo la media seguente per anno:

Manutenzione ordinaria	L.	6.068.28
» straordinaria	»	14.165.25
Acqua	»	1.000.00
Spese diverse di amm. etc.	»	9.963.15
Totale spesa annuale	L.	40.217.18

È vero che la media della manutenzione *straordinaria* è un po' elevata, perchè nei primi due anni la Cassa dovette fare speciali riparazioni per mettere gli edifici in buon assetto; ma trattandosi di case operaie si capisce facilmente come le manutenzioni siano sempre molto costose.

Non sono ammontera quindi a 14 mila lire all'anno, sara tutto al più questione di qualche migliaio di lire di differenza, che non compensano il naturale deperimento.

Abbiamo dunque un'entrata di	L.	77.808
E una spesa annuale di	»	40.217
Rendita netta annua L.		31.591

Ciò val quanto dire che proporzionando la rendita alla somma: per la quale gl'immobili rimasero aggiudicati alla Cassa, si avrebbe un reddito dell'1.50 per cento, ma siccome in origine quei fabbricati costarono più di 2 milioni, il reddito sul valore originario non è neppure dell' 1.50 0[0].

Sui resoconti ultimi della Cassa la rendita rappresenta bensì il 5 0[0] del capitale attribuitogli dall'Istituto: ma questo valore è conseguenza delle forti svalutazioni che per sincerità e solidità del proprio bilancio la Cassa ha creduto di portare al valore originario reale del prezzo pagato.

Non vi è dubbio che l'Istituto avrebbe potuto elevare un po' le pigioni e non gli sarebbero certamente mancati gli inquilini, perchè la tariffa, come si è visto, è davvero mitissima, ma la Cassa di risparmio non ha creduto di farlo, ciò che torna a suo grande elogio.

+

Non tutti, si dira, possono fare quello che può fare la Cassa di Risparmio, ed è vero: ma bisogna tener conto che molte esserne rimaste in piedi, se anche colle gambe un po' deboli, negli altri quartieri alla periferia, si sono potute acquistare al prezzo dei resoconti ufficiali e completate possono offrire, con equo reddito, quartierini per famiglie operaie da 15 a 25 lire.

Maggior difficoltà presenta invece il problema delle case popolari, trattandosi di costruzioni nuove. E' vero che si avranno aree gratuite o di poco prezzo, ma ciò non è, come dimostrammo l'altro giorno, un motivo sufficiente per supporre per case adatte alla classe della modesta borghesia. Bisterebbe notare che le aree al Testaccio non costarono più di una lira.

E pur vero che si calcola su generosi concorsi e contributi, ma anche questa sorgente è limitata.

Al ogni modo, qualche cosa si potra fare e noi ci auguriamo di vivere abbastanza per veder riuscire, nonostante le difficoltà che in pratica presenta il problema, questo nobile tentativo.

Ma siccome fino a prova contraria, il punto debole della questione delle abitazioni in Roma, sta nella deficienza di case per la piccola borghesia, così e che a nostro avviso il Municipio deve fare tutto per quanto sia in sua facoltà per le opere e dei servizi pubblici specialmente il quartiere dei Prati di Castello, che offre largo modo di risolvere il problema e senza forti spese.

Politica e Diplomazia

(S) **Berna**, 10. — Il Consiglio Federale ha nominato il giudice federale Winkler, di Lucerna, direttore dell'Ufficio internazionale delle ferrovie, in sostituzione di Forrer, che è divenuto ministro delle finanze.

(S) **Costantinopoli**, 10. — L'agenzia di Costantinopoli smentisce assolutamente la notizia di qualsiasi mobilitazione di truppe ottomane.

(S) **Parigi 11.** — L'Agenzia Havas conferma smentisce la voce corsa della mobilitazione delle truppe nelle provincie europee dell'Impero ottomano.

(S) **Vienna**, 10. — E' qui da ieri l'arciduchessa Alice, madre della principessa Luisa, per intercedere presso l'Imperatore a favore di sua figlia.

Non si crede improbabile che se non ora, in seguito, a seconda delle circostanze, l'Imperatore possa revocare il noto decreto, col quale furono sospesi alla principessa diritti e titoli, in quanto si riferisce alla famiglia imperiale.

(S) **Parigi**, 10 — Il *Temps* ha da Salisburgo:

Si dice che l'imperatore, dietro sollecitazione dell'arciduchessa Alice, ha dichiarato che, quando sarà definitiva la separazione della Principessa Luisa da Giroi, egli acconsentirà a che essa possa ritornare in Austria alle seguenti condizioni: che ella rompa irrevocabilmente ogni relazione con Giroi, e che ella accetti per sua residenza il luogo che le sarà assegnato dalla famiglia, la quale fissera pure le persone del suo seguito.

(S) **Dresda**, 10 — I giornali assicurano che la Corte suprema aggiornera il processo pel divorzio tra la principessa Luisa ed il principe ereditario onde sottoporre la principessa ad un esame medico che stabilisca se essa si trovava o no il pieno possesso delle sue facoltà mentali quando abbandonò il domicilio coniugale.

L'avvocato della principessa non presenterà le sue conclusioni a questo riguardo, ma lascera alla Corte Suprema l'iniziativa di questa decisione giustificata dal soggiorno della principessa nella Casa di salute di La Motairie.

Le condizioni di salute del principe Cristiano sono migliori.

(S) **Sofia**, 10 — Si dice che Boris Sarefoff sia partito per la Macedonia.

I suoi partigiani pretenderebbero parte all'agitazione fissata per la primavera.

(S) **Cettinje**, 10 — Il Governo montenegrino ha diretto al Governo austro-ungarico una Nota, colla quale propone la conclusione di un trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria ed il Montenegro.

Brasile e Bolivia.

New York, 10. — Telegrafano da Rio Janeiro che il Governo del Brasile è disposto a rimettere la vertenza colla Bolivia pel territorio di Acre alla Corte dell'Aja.

In Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 10. — L'autore dell'attentato al Patriarca armeno Ormanian, ed il suo complice fuggitivo, Rogos Kapriclian, sono stati condannati a morte. Altri tre complici sono stati condannati, due alla reclusione a vita ed uno a pena temporanea.

Essi deposero che avevano intenzione di estorcere denaro ai notabili armeni inculcando loro timore.

Uno degli imputati venne assolto.

Nell'America centrale.

(S) **Londra**, 10. — Il *Daily Mail* ha da Guatemala che lo stato di guerra fu proclamato terso fra la Repubblica del Guatemala e le Repubbliche del San Salvador e dell'Honduras, per l'ingerenza di questi due ultime negli affari interni del Guatemala.

Si procede alla mobilitazione delle truppe di riserva.

Nel Marocco.

(S) **Madrid**, 10. — Si ha da Tangeri: il Pretendente Bu-Hamara ha ricevuto rinforzi dal'a frontiera del Sahara.

La missione militare italiana incaricata della direzione della fabbrica d'armi è ritornata a Fez.

(S) **Parigi**, 10 — Il *Temps* ha da Tangeri:

Si sa positivamente che il pretendente Bu Hamara si trova ora presso la tribu del Beita, alla quale appartengono i parenti di sua mugliе.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 10. — *Senato.* — Continua la discussione del progetto di legge militare.

Si approva l'articolo 24, che impone agli allievi della Scuola militare di Saint-Cyr e del Politecnico l' obbligo di restare un anno in un reggimento come soldati semplici.

Austria.

(S) **Vienna**, 10. — *Camera dei Deputati.* — Si discute il progetto di legge che autorizza il Governo a convertire 3920 milioni di corone del debito pubblico comune al 4 0[0].

La maggior parte degli oratori approva il progetto.

Il ministro delle finanze, dott. Böhm de Bawerck, dichiara che non procederà alla conversione della rendita in condizioni che possano provocare un turbamento fra i possessori di rendita o una forte acossa nei loro redditi. (Applausi).

Dopo lunga discussione il progetto di legge viene rinviato alla Commissione.

Per la piccola proprietà.

Ponendo ieri in rilievo l'enormità del nostro attuale sistema fiscale nei contratti di compravendita di piccoli appezzamenti di terreno e delle conseguenze che ne derivano alcune delle quali che nessuno dei nostri uomini di Governo ha mai pensato nell'interesse della piccola proprietà da moltiplicarsi.

Per debito di giustizia dobbiamo ricordare che l'on. Luzzatti nei suoi progetti del 1898 presentò un complesso di provvedimenti, rivolti appunto a favorire la piccola proprietà rurale; anzi, a formare una nuova e forte compagine di piccoli proprietari, non solo coll'abolizione delle quote minime e inutili a tenue interesse, ma coll'abolire o ridurre anche le tasse ed accentuarne altri.

Difatti fra quei provvedimenti troviamo l'art. 14 che era così concepito:

Per gli atti di alienazione, vendita, rivendita, esonero, retrocessione e per qualunque altro atto avente relativo a titolo oneroso della proprietà, del usufrutto, dell'uso o godimento di beni immobili, quando il prezzo o corrispettivo non superi le L. 100 per ciascun anno, restano ridotti ad un **quarto** di quanto è stabilito dalle leggi in vigore:

a) i diritti notarili, sia per onorari, sia per scritturato e quanto altro, compresi le relative tasse d'archivio;

b) le tasse di bollo; però in nun caso potrà essere fatto uso di carta di valore inferiore a centesimi 30 per foglio;

c) le tasse ipotecarie;

d il diritto per la voltura catastale;

e) la tassa di registro.

Come si vede, l'on. Luzzatti aveva riconosciuta la necessità di correggere la enormità lamentata ed aveva proposto un provvedimento speciale, che coordinato agli altri completava una nuova legislazione a tutela giuridica ed economica della piccola proprietà: una le vicende parlamentari travolsero anche questa, come altre provvidenze.

Ora l'on. Carcano potrebbe, senza ricorrere a gli *omnibus*, i quali si rovesciano facilmente nella salita di Montecitorio, eliminare gli inconvenienti lieti esposti, con un progettino, che riproducesse dal più al meno l'articolo 14 del progetto Luzzatti. Sarebbe un vero beneficio per la piccola proprietà.

La perdita per l'Erario sarebbe nulla, perchè tutti quei poveri contadini ora in possesso, di fatto e non legalizzato, di terreni del valore non superiore alle 150 o 200 lire, non esiterebbero per la tenuità delle tasse ed onorari a compiere gli atti necessari.

Soltanto sarebbe desiderabile che la disposizione proposta dall'on. Luzzatti fosse semplificata — ciò che non è nelle nostre abitudini — nel senso di stabilire una tassa unica e fissa di lire 10 per tutte le operazioni dei trapassi di proprietà *inter vivos* fino a 100 lire e di 15 lire fino a 150, ripartibili per metà fra l'Erario e le spese notarili.

Creda a noi, l'on. Carcano, egli si renderà più benemerito e opporre verso tanti poveri e sobri lavoratori della campagna con questo piccolo provvedimento, che non cogli sgravi sui cereali e sul sale.

Dall'Abissinia.

Londra, 10. — Il *Daily Mail* dice che notizie da Gibuti recano non essersi mai trattato di mettere truppe abissine a disposizione degli ufficiali inglesi nella spedizione contro il Mad-Mullah. Le truppe abissine occuperanno le provincie dell'Harrar orientale per tagliar la via al Mad-Mullah contro ogni invasione.

Parigi, 10. — Il *P. Parisien* dice che il ministro francese presso il Negus, sig. Lagarde, non è responsabile della situazione in Etiopia, e che i suoi dissensi con Menelik sono dovuti all'azione dei maggiori inglesi Harrington.

Non pertanto il Governo francese prenderà misure perchè siano tutelati gl'interessi francesi.

Nel Venezuela.

(S) **Londra**, 10. — Notizie ufficiose recano che i negoziati fra il Plenipotenziario del Venezuela, Bowen, ed i rappresentanti delle Potenze alleate continuano, e che si conclude di giungere presto ad un accordo.

Si crede che i pagamenti immediati da fare dal Venezuela alle Potenze alleate si riferiscano ai reclami di speciale importanza.

Le tre Potenze continuano ad agire in perfetto accordo.

(S) **Parigi**, 10. — Il *Matin* ha da Caracas che il generale Ferrera partì ieri con 1500 uomini per attaccare le forze rivoluzionarie che occuparono Barcenas, dopo un combattimento durato due ore, e impadronì della città.

(S) **L'Aja**, 10. — Si debita qui che il ministro degli affari esteri, Pacsi Bassi, Meirvi de Lyaden, diventi arbitro nella questione del Venezuela sfarà la sua qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Corte arbitrale e perchè i Paesi Bassi sono interessati anche essi nella vertenza.

Il telegrafo senza fili.

(S) **Tilbury**, 10. — L'*Agenzia Reuter* ha inaugurato al principio di questo mese un servizio d'informazioni per telegrafo senza fili a bordo delle navi in viaggio.

Tre navi della Compagnia di Navigazione *Atlantic Transport* sono state munite di apparecchi Marconi.

Un redattore dell'*Agenzia Reuter* si è presentato stamane a bordo del *Minneapolis*, della Compagnia suddetta, che arrivava da New-York. Egli aspresse che la nave oceanica si riavrebbe durante la traversata, a 36 ore dalla costa, senza alcun errore tutte le notizie dal giorno che partì da Tilbury. Le notizie dal giorno che partì da Tilbury. Le notizie gli furono telegrafate dalla *Reuter* e che furono affisse sul salone di prima classe.

Il *Minneapolis* ricevette a mezzo del pomeriggio di domenica scorsa il primo dispaccio *Reuter*. La nave sentiva entrare più presto in comunicazione colla *Reuter* se non avesse avuto una lunga comunicazione colla nave *Minnehaha* della stessa Compagnia, che si trovava a New York. Questa comunicazione si protrasse fino alla distanza di 165 miglia marine.

Fu allora che il *Minneapolis* intraprese colla costa inglese, che era a 99 miglia, una conversazione mediante il telegrafo senza fili.

Tale conversazione comincia nel pomeriggio della domenica terminò soltanto stamane, all'arrivo della nave nel *docks* di Tilbury.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

10 Febbraio - Pres. **Saraceo** - *Ore 16.15.*

Presidente avverte che una leggiera indisposizione impedisce all'on. Giolitti di intervenire alla seduta. Sarimanda quindi ad altro giorno il seguito della discussione del disegno di legge per la municipalizzazione dei pubblici servizi.

Si passa al secondo oggetto all'ordine del giorno: Approvazione del piano di ampliamento della città di Genova nella zona di terreno ai piedi e sulla predetta eccidiata della collina di S. Francesco d'Albaro, e concessione della facoltà di imporre un contributo ai proprietari dei beni confinanti ed attigui.

Il progetto si approva senza discussione.

Pisa domanda al ministro dei LL. PP. quando intenda rispondere alla sua interpellanza intorno alle intenzioni del governo nella imminenti sessione della convenzioni ferroviarie.

Balenzano ne fissa lo svolgimento a domani.

Si rimanda allo scrutinio segreto il disegno di legge composto di un solo articolo: Concessione di sussidio di L. 100,000 al Comune di Scansano.

Si dà lettura del progetto di legge: Modificazioni al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra ed al testo unico delle leggi sugli stipendi pel R. Esercito.

La legge riguarda gli stipendi ed assegni degli ingegneri geografi e topografi.

Si approva senza asservazioni.

Si apre la discussione del provvedimenti contro la *Diaspia pertugina.*

Baccelli (min. d'agr.) Accetta una modificazione all'art. 2.o proposta dall'U. C., secondo la quale l'accertamento della infezione viene deposto dal prefetto anzichè dal ministero d'agricoltura.

Gli altri articoli sono approvati senza varianti.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei quattro disegni di legge approvati per alzata e seduta.

Risultano tutti approvati a grande maggioranza.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del 10 - Pres. **Biancheri** - *Ore 14.40*

L'arresto del Sultano d'Obbia.

Alfredo Baccelli (estero). Al deputato Gustavo Chiesi, che interroga sulle ragioni e conseguenze dell'arresto del Sultano di Obbia, risponde che il Governo italiano, aderendo al desiderio espresso dall'Inghilterra, permise alle truppe inglesi di sbarcare ad Obbia e di attraversare i territori di protettorato italiano per le operazioni militari contro il Mullah e le promise le necessarie agevolazioni per la spedizione medesima. D'altra parte il Governo inglese s'impegnò a condurre le operazioni in modo da evitare, per quanto fosse in suo potere, che il Mullah potesse ripiegarsi al sud con danno dei possedimenti italiani.

Peraltro, ben presto si conobbe che il nostro protetto Sultano di Obbia, Issuf Ali, non solo non agevolava, come avrebbe dovuto per le istruzioni ricevute dalle autorità italiane, la spedizione inglese, ma un coi richiedere somme esorbitanti per cammelli e altri necessità, sia frapponendo continue difficoltà alle requisizioni, rendeva assai difficile lo svolgimento delle operazioni militari inglesi.

Il ministro degli esteri mandò allora sul posto il console generale in Aden per riparare a tali inconvenienti, con facoltà di allontanare anche provvisoriamente dal posto Issuf, se fosse stato necessario. Il console così fece: ora Issuf è in Aden non imprigionato, ma libero, presso l'autorità consolare italiana.

Ciò non ha dato luogo ad alcun inconveniente: il villaggio è tranquillissimo. Quanto al Governo italiano, che, come è risaputo, non partecipa con forze proprie alla spedizione (e si è posto al riparo così dalle conseguenze di una azione diretta), ma in sostanto quattro ufficiali presso le truppe inglesi, non esendo conveniente che queste attraversino da sole territori posti sotto il protettorato italiano, non ha, così operando, che fatto onore lealmente all'ufficio di sorvolare, in ogni miglior modo, la spedizione inglese, ed ha così avuto una volta provato di volere mantenere intimamente cordiale la tradizionale amicizia che lega l'Italia all'Inghilterra. (Approvazioni).

Chiesi fa, non è soddisfatto, giacchè il Sultano d'Obbia non erasi impegnato verso di noi a favorire il passaggio di milizie dal suo territorio per combattere un suo corteggiano, e le tribù vicine, con la quali egli si trovava poi in conflitto.

Ritiene quindi scarretto il procedere del Governo italiano verso quel nostro protetto, specialmente pel modo nel quale fu allontanato dal Sultanto.

Non crede poi che siano stati garantiti da invasione nemica i territori del Benadir. Invita il Governo a vigilare riguardo alla conseguenze dell'azione presente. (Bene! all'estrema).

Nomina di commissari.

Si procede alla chiama per la nomina di alcuni commissari del bilancio, delle petizioni ecc.

Concordato preventivo e piccoli fallimenti.

Galluppi combatte la parte del progetto, che si riferisce al concordato preventivo, parendogli che la riforma non risponda al fine che si propone, e complichi inutilmente la procedura relativa al concordato giudiziale, secondo le norme del Codice di commercio.

Vuole lasciata alle parti la maggiore libertà nel convenire il concordato stragiudiziale e limitato il compito del tribunale a vigilare sulla retta esecuzione dei patti liberamente stipulati.

Insiste sulla necessità di coordinare le disposizioni di questa legge con quella del Codice vigente, per quel che riguarda

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 10 contiene:

Interim del ministero degli affari esteri — RR. DD. riflettenti: Aggregazione della frazione Binaghiera al Comune di Terra San Giacomo (Siracusa) — Scioglimento del Consorzio obbligatorio esattoriale fra i Comuni di Verbicaro, Orsomarso e Grisolia Cipollina (Cosenza) — Modificazioni al Regolamento 27 gennaio 1877 per l'esercizio e la sorveglianza delle caldaie e dei recipienti di vapore.

RR. DD. riflettenti: Riunione delle Opere pie di San Savario e dell'Ospedale in Belmonte Piceno — Facoltà al Comune di Trapani e Paganico di applicare la tassa sui bestiame.

Approvazione dello Statuto del Monte di Pietà di Panicale — *Trasformazione* dalle scopo del Opera pia dotataria Signorelli — Rel. e RR. DD. sullo scioglimento del Consorzio comunale di La Maddalena (Sassari) e Rocca Santa Maria (Teramo) e nomina a RR. Comm. straordinari rispettivamente del dott. Alfonso Fornaca e del sig. Giulio Tegeco — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della guerra.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 10 ore 12. — La signorina che s'uccise ieri nella Villa si chiamava Maria Sebastia ed aveva 21 anno. Era nata a Taranto, da genitori ai quali era stata affidata da un impiegato governativo che dovette farsi dare il suo nome. A 15 anni, morto il padre adottivo, divenne l'amante dell'ing. Gustavo Zuny che la condusse seco in Francia. Ma l'amore in lui si raffreddò a grado a grado. La prospettiva di un buon matrimonio lo indusse poi ad abbandonare la ragazza. Questa rimasta senza mezzi di sussistenza, cercò di ritirarsi in un chiostro, ma non vi riuscì. Disperata, cercò nella morte la fine dei suoi dolori.

Parma, 10 ore 16 — L'Università ha festeggiato solennemente il cinquantenario dell'insegnamento del prof. Ricchi, l'illustre naturalista. I professori e gli studenti hanno presentato a questo una medaglia d'oro e una pergamena.

Firenze, 10, ore 15. — La rottura di un orchestrione della macchina ha prodotto la fermata di un treno fra le stazioni di Rioto e Porretta.

I treni provenienti da Milano e diretti a Roma hanno subito un ritardo di ore.

Bologna, 10, ore 19,15. — Il treno 304, che doveva arrivare qui da Roma alle ore 4,10, sotto la galleria del Pian di Casale ebbe rotto un cerchione della sala macchine, onde dovè con grandissimo spavento dei viaggiatori.

Fortunatamente nessuna disgrazia.

Il diretto di Roma ebbe 4 ore di ritardo.

Palermo, 10, ore 13,25. — L'on. Luzzatti Ivoni ripeterà stasera la conferenza sui suoi viaggi nell'America del Sud.

Catania, 10, ore 12,45. — (*ernaou*). Le *yacht Artica* del Duca degli Abruzzi è stato ritirato dalle prove. Hanno percorso 20 miglia: il *Sally* di Cotteletti in 3 ore.o 44 minuti, il *Leda* del Duca degli Abruzzi in 3 ore e 55 minuti. Il *Nada* di Florio si ritirò per un'avaria. Certo sarà preferito il *Sally* per rappresentare l'Italia alle regate francesi.

Pavia, 10, ore 23,35. — Stasera, alla prima riunione del Consiglio comunale, i repubblicano Granata propose un voto favorevole al divorzio.

La Giunta accettò e il Consiglio approvò, astenendosi la minoranza cattolica.

— Castello si associò poi alla protesta del deputato Montemartini, contro il Governo che nega i pagamenti dovuti per le Cliniche ospitaliere, rielegendo il Montemartini stesso presidente dell'ospedale.

Per l'affare del Banco Sconto e Sete.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 10, ore 15.5. — (*ermon*). La *Gazzetta del Popolo* commentando la sentenza nella causa intentata dagli on. Pais e Bonacci contro il *Momento*, la dice stranissima e ruttristante. La sembra che sia stata vulnerato con essa un principio di libertà, quello, cioè, che ognuno al giudizio e diritto alla discussione ampio, alla critica magari acerba, sull'operato degli uomini che si dedicano alla vita pubblica; discussione e critica che diventano doverose in confronto dei rappresentanti della Nazione, investiti del più grave mandato popolare, tanto più conoscendo il pubblico il dubbio riguarda l'altissima questione della moralità pubblica e della privata.

Siamo di nuovo gli attori che ricorrera ad una causa civile per accampar danni in presunta diffamazione giornalistica, invece di porgere querela penale concedendo ampiamente la facoltà della prova.

Esprimo la fiducia che la Corte di appello riparerà alla sentenza del Tribunale per la dignità e per l'efficacia morale della missione giornalistica.

E Varsalona?

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo 10, ore 13,25. — Il corrispondente tunisino dell'*Ora* afferma che un proprietario siciliano degno di fede gli confidò che il bandito Varsalona faggì dalla Goletta la notte del 6 corrente in un canotto e che sbarcò in un punto distante poche chilometri da Goletta. Il bandito avrebbe narrato minutamente i particolari della fuga e lo stratagemma usato per ingannare la Polizia.

A Tunisi si narrano le medesime cose, sull'operato di Michele De Spucnes da Caltanissetta e vi si sarebbe trattenuto fino agli ultimi giorni di novembre. Ora risiederebbe nelle campagne.

Qui l'Autorità smentisce queste notizie e le dice una stornella tendenziosa partita da chi ha tutto l'interesse di svisare le ricerche.

— Il Procuratore del nostro sindaco, andato stamane alla Villa Camastra, ha scoperto che i ladri penetrarono per mezzo di chiave falsa nei tre magnifici apparatamenti della stessa, vevrano rubato diversi e vasi cinesi di porcellana antichissimi, del valore complessivo di 100.000 lire.

Pare che la Polizia abbia trovato le traccie dei colpevoli.

Agitazioni studentesche.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 10, ore 18. — Le lezioni procedevano fino alle ore 1 alla Università.

Le agitazioni ferivano invece nelle cliniche.

A Gesù e Maria si riunirono una gran massa di studenti e, credendosi lesi nei loro diritti, specialmente i laureandi, dalla applicazione del nuovo Regolamento, si recarono in numero di 1000 a Sant'Angelo per farsi sopprendere le lezioni coll'idea di recarsi uniti all'antistante Monizione.

Il Commissario credè opportuno di chiamare la forza.

Il chiasso allora crebbe, chi studenti in massa tentarono di uscire per recarsi all'anfiteatro.

Colà il Commissario fece sbarrare loro il passo.

Gli studenti tentarono di rompere il cordone. Venne arrestato uno studente.

I compagni tentarono di liberarlo; non riuscendovi si recarono in Prefettura a chiederne la scarcerazione.

Colà la folla si disperse. Accorse anche una compagnia di fanteria.

Il prefetto accolse una Commissione di tre studenti presentate per l'arrestato.

Quegli promise la scarcerazione, ma disse che voleva prima fare delle indagini.

Drammi di terra e di mare

Terremoto.

Siracusa, 10. — Stamane, alle ore 9, è stata avvertita a Modica una lieve scossa di terremoto ondulatorio, durata due secondi.

Siracusa, 10, ore 12,5. — (*G.*) A Lamcatini e avvenuta stamane alle 9,5 una scossa fortissima di terremoto sussultorio, che è durata parecchi secondi ed ha sgomentato la popolazione. Moltissimi sono fuggiti dalla città.

Il disastro nella Polinesia.

(S) **San Francisco,** 10. — Le ultime notizie recano che l'arcipelago della Società fu devastato da una grave alta quindici metri.

Il numero delle vittime ascenderebbe a duemila.

La scomparsa dei campi

In Inghilterra.

Veramente l'Inghilterra rarale è malata di tubercolosi da 50 anni, ossia dall'epoca in cui il vapore e il libero scambio fanrono per trasformare in un posso di officine la verdeggiante patrio dei fittaiuoli, dei mercanti e degli *squires*; ma ora è in agonia.

Il 77 per 0[0] della popolazione inglese vive nella città, che in cinquanta di più di 5000 abitanti e non resta che il 23 0[0] nelle campagne, nella maggior parte vecchi e fanciulli.

Di modo che è prossimo il giorno in cui l'Inghilterra non avrà più che una grande città diradata, separata da immense zone aride verdeggianti e incolte.

I ricchi andranno a cacciare nelle loro terre deserte che conserveranno solo per lo sport.

Non vi saranno più nè contadini, nè seminatori, nè falciatori.

L'ultimo storico di questo fenomeno sociale è Rider Haggard, il noto viaggiatore e romanziere, il quale ha di recente pubblicato un grosso volume, vivace ed istruttivo, dal titolo *Rural England*.

Il libro è una vasta inchiesta economico-agraria e l'autore, con tutta la freschezza d'una scrittore diventato progressista e non tutto conservatore com'è un proprietario che resta scrittore, ha percorso in tutti i sensi la campagna inglese.

L'Haggard sfibbia alla campagna inglese un diagnostico, brutale se si vuole, ma vero, quello di *morirà bianca* e le sue constatazioni appoggia nel capitolo finale nei seguenti termini:

« Molte parti dell'Inghilterra agricola stanno diventando deserte come i veldt africani.

« L'operaio rurale è ormai oggetto del disprezzo politico. Anche i giovani di questa classe la disdegnano e ciò conduce fatalmente alla sua scomparsa.

« Nei villaggi sono rimasti solo i deboli, i vecchi e i malati: da questi nascerà la prossima generazione e sulla ritirata colore che se ne vanno, perchè la natura non parla più alle anime sprovviste d'educazione...

« Nessuno pensa più alla terra, nessuno ci si sente di fame, perchè essi non sono che cittadini rovinati.....

« D'altronde la terra si trasforma sempre più in prati, cui mancano sempre più uomini per coltivarla. In molte contee la proprietà della terra è divenuta un lusso per uno dei ricchi, un giuoiello costoso, il mezzo dello sport ».

E qui l'Haggard lanciando l'assioma: « che la terra deve far vivere l'uomo, e non l'uomo la terra, » conchiude che la campagna inglese muore, necessita dalle città.

D'altra parte le città vanno di bene in meglio.

Qualche anno fa Charles Booth pubblicò i risultati d'una sua inchiesta sulla vita e sul lavoro a Londra.

L'anno scorso Seebohm Rowntree rinnovò questa inchiesta con precisione scientifica ed i risultati non furono meno impressionanti.

E' emersi dimostrato che la eccezienza di popolazione e la concerrenza rendono la popolazione di Londra e di York, tanto miserabile, quanto quella dei villaggi perchè il 10 per cento in quelle grandi città muore letteralmente di fame e il 27 per cento si trascina in una sparentevole miseria.

Così mentre nello stesso momento in cui le campagne si spopolano e le città crescono, la razza fisicamente deteriora al punto di non poter più fornire soldati.

Dopo le tristi prospettive di cui gli inglesi giustamente si spaventano, ma si è in tempo per rimediare allo spopolamento delle campagne e all'esodo verso le città?

Un solo mezzo forse vi è: ed è quello appunto che forma oggetto di provvedimenti legislativi, diretti a ricondurre nelle campagne una parte della massa operaia delle città, retribuendoli in modo fisso e sovvenzitore fornendoli di alloggio gratuito.

Teatri ed Arte

La Sinfonia in "re min.,,
di G. Martucci.

Come dissi ieri il genere sinfonico è così raro in Italia che desta meraviglia leggere un nome italiano, accanto ad un lavoro per sola orchestra. Agli esempi dei grandi tedeschi bisogna temperare; nè giova quando si genere non a intuisce e non si sente.

Il Martucci, che ebbe da natura questo particolare intuito, agli esempi dei sommi si ritemprò largamente e questa sua preparazione chiara apparisce nella sinfonia di cui parliamo. Beethoven e Wagner specialmente furono i suoi modelli, modelli eccelsi, che tengono i più alti gradi ai dell'arte.

Giudicando in complesso la sinfonia del Martucci si rivela nelle forme degli svolgimenti il Beethoven dell'ultima maniera; come nella combinazione istrumentale la involozza wagneriana.

Nell'affermare tuttavia queste due cose mi preme di farmi intendere forse con qualche sottigliezza, che il lettore correse mi manderà buona.

Non intendo io già che negli sviluppi o nella istrumentazione il nostro maestro imiti servilmente i suoi grandi modelli, ma bensì che nella sua sinfonia si rivelano le stesse leggi sviluppi e nella istrumentazione il nostro maestro sente e pensa come quei sommi.

Non intendo io già che negli sviluppi o nella istrumentazione il nostro maestro imiti servilmente i suoi grandi modelli, ma bensì che nella sua sinfonia si rivelano le stesse leggi sviluppi e nella istrumentazione il nostro maestro sente e pensa come quei sommi.

Questo non è un giudizio definitivo, ma è semplicemente un primo giudizio, che mi riserbo di completare quando ne avrò fatto uno studio più serio sulla partitura.

Ed io — mentre confesso di non esser così incondizionatamente entusiasta della Sinfonia in *re min.*, come Luigi Torchi quando ne scrisse sulla *Rivista Musicale* (Torino, Bocca, 1896) - trovo che aver composto un'opera di quella importanza ed esser questa venuta fuori nel nostro paese è già un fatto memorabile.

L'analisi del lavoro esigerebbe uno spazio, che l'indole di questo periodico non può concedere; oltre che condurrebbe a disquisizioni tecniche inadatte ai profani dell'arte. Vatterà il lungo studio fatto sulle opere di quei due e di altri forse ancora, dal quale è questo nuovo cangno per la sua vena artistica. E' il risultato di una fama e non biasimo al compositore: e che ciò sia così ci appare anche dalla maniera con cui l'ispirazione risente schiettamente l'Italianità e perfino la meridionalità — se mi si concede la parola — dell'egregio autore.

Fissato questo primo punto, debbo per dichiarare che con l'associare al Martucci i nomi di Beethoven e di Wagner non ho la più lontana intenzione di suscitar paragoni. Certi modelli non si raggiungono e ed è gran merito se ad essi si riesce avvicinarvi un poco.

Ed io — mentre confesso di non esser così incondizionatamente entusiasta della Sinfonia in *re min.*, come Luigi Torchi quando ne scrisse sulla *Rivista Musicale* (Torino, Bocca, 1896) - trovo che aver composto un'opera di quella importanza ed esser questa venuta fuori nel nostro paese è già un fatto memorabile.

L'analisi del lavoro esigerebbe uno spazio, che l'indole di questo periodico non può concedere; oltre che condurrebbe a disquisizioni tecniche inadatte ai profani dell'arte. Vatterà il lungo studio fatto sulle opere di quei due e di altri forse ancora, dal quale è questo nuovo cangno per la sua vena artistica. E' il risultato di una fama e non biasimo al compositore: e che ciò sia così ci appare anche dalla maniera con cui l'ispirazione risente schiettamente l'Italianità e perfino la meridionalità — se mi si concede la parola — dell'egregio autore.

Fissato questo primo punto, debbo per dichiarare che con l'associare al Martucci i nomi di Beethoven e di Wagner non ho la più lontana intenzione di suscitar paragoni. Certi modelli non si raggiungono e ed è gran merito se ad essi si riesce avvicinarvi un poco.

Nell'*Allegretto*, a due tempi semplici, originali ed eleganti, si ha come una agilità leggera, a cui si unisce una espressione passionale, nelle risposte dell'Oboe e del Clarinetto al pizzicato delle Viole. « La purezza della forma, la eleganza dell'armonizzazione, la scioltezza e la ingegnosità dell'istrumentale, l'equilibrio delle parti e l'unità perfetta del ritmo sono la delizia del nostro tempo ». Così scrive il Torchi e io qui sottoscrivo a due mani, perchè — come ho detto — ritengo questo il miglior tempo della sinfonia.

Meno buono l'*Andante* (♩) ha tuttavia pagine di squisita fattura.

I due temi sono nobili e buoni, massime il primo, affidato al violoncello solo e rappresentano una fusione geniale del tipo antico col moderno sentimento.

Il *finale* (Moderato♩) ha momenti di sonorità eccessive, mentre in tratti di grande maestria e d'impeto teramonico, specialmente nel *Coniglio* conduce alla esplosione del tema principale; alcune combinazioni singolarissime d'istrumenti, la percorsione sul tema del primo tempo, presentato in modo maggiore, sono pagi davvero originali, i quali danno la misura della fortunata capacità del Martucci.

La sinfonia si chiude sopra un rapido *crescendo*, che è polifonia di effetto.

Dopo questa corsa a traverso un lavoro di tanta importanza, nel quale certamente i pregi artistici, superano quei difetti di chiarezza che qua e là danno sapolino, a noi resta il dovere di stringere la mano all'autore, congratularci della bella opera sua e dell'esempio meraviglioso di sindo e di abitudini che ha effetto al suo paese, facendo voti che a questa prima in *re min.* ne seguano altre non meno importanti.

Che se l'esempio suo varrà a muovere i buoni artisti italiani, l'Italia nostra potrà nel futuro aver la voce nel campo orchestrale, che già ebbe col Sammartini, l'ispiratore di quell'Haydn, *padre della sinfonia.*

Alessandro Parisotti.

Drammatico. — Atto di telegrafa da **Genova** (10 ore 12.45): *La Passerotta* cadde a Pagano iersera malgrado l'eccellente interpretazione della Reiter e dei compagni. La rappresentazione si svolse fra le disapprovazioni e le qualche punta tra i fischi.

Concerti. — Rico Vittori, l'estinta pianista napoletana, che il giorno 12 correcte, alle ore 15 1[2, darà un suo trattenimento nella sala del Costanzi, è una vera notabilità del mondo artistico. In Napoli è una maestra di piano molto ricercata ed ha prodotte moltissime pianiste di valore fra le sue innumerevoli allieve.

I concerti di Rico Vittori sono stati sempre apprezzatissimi nella terra dei suoni e delle canzoni ed hanno sempre costituito una vera festa di arte ed un trionfo sempre onorato per l'eminia artista. Non sono quindici giorni che la Vittori dette un gran concerto alla sala Romanelli in Napoli ed ora che non si è ancora spenta l'eco dell'immenso successo ottenuto è venuta qui a raccogliere il plauso dell'intelligentissimo e competente pubblico della Capitale, ed il successo più brillante non le può assolutamente mancare.

La richiesta dei biglietti è già vivissima, ed essi sono vendibili presso i consueti negozianti di musica, e nel giorno del Concerto alla sala stessa del Costanzi.

Ecco il programma:

I. — W. A. Mozart — Romanza. — S. Rach — Toccata in re minore. — II. — Chopin — SONATE (op. 58). — III. — Sgambati — Notturno in si minore (op. 20). — Noviloff — Scherzo. — A. Longo — Caccia (op. 40). — G. Martucci — Preludio (op. 66); Notturno in *sol* b (op. 70); Capriccio (op. 52). — Liszt — *a)* Le lac de Wallenstadt ; *b)* Rhapsodie Espagnole.

Sports

Audax Podistico Italiano — In adempimento ai deliberato dell'assemblea generale ordinaria del 15 novembre 1902, gli audaces podistici romani sono convocati in adunanza straordinaria per deliberare sopra modificazioni allo Statuto, presentato dalle Sezioni di Roma, Genova, Novara e dei Castelli Romani, a Segretario la costituzione di una Lega a carattere Sezione romana. L'assemblea avrà luogo nella palestra dell'A. C. D. G. (via della Consulta 67), gentilmente concessa, alle ore 8 e mezza della sera del giovedì 12 corr, e sarà valida in prima convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

La direzione generale fa viva preghiera agli audaces tutti di non mancare a tale assemblea, dovendosi trattare di vitali interessi per l'Audax Podistico.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Monte Carlo 10, ore 8,20 - (*de Boissieu*). — Cinquantesei tiratori gareggiano parte ieri alla gara per il premio delle Clematiti (1000 franchi aggiunti ed una entrata di 50 franchi.

Al bersaglio 30 0[0] sulla entrate, al terzo 20 0[0], al di più delle entrate ai premi.

Esso fu diviso fra i signori Mackintesch e Jouran, i quali respettivamente a 31 e a 29 metri uccisero ciascuno 18 piccioni tirando 18 colpi.

Terzo classificato i signori Thomsson e Paul Lunden i quali respettivamente a 30 e a 31 metri e tirando pure 18 colpi uccisero 17 piccioni.

Primo premio alla gara i signori Spalding, Ker, barone Di Dorlodot, conte O'Brien, J. Dennery, Pellerin, De Papa, conte Zichy, V. Dicks, conte Darico, Monorgre, barone di Montpeliier, R. Gourgaud, conte di Merun, Raymond, Hunt.

Oggi 10 premio del Grand'Hotel.

Domani 11 premio della Challenge Cup (handicap). Il premio a mezzogiorno. *Pigeons d'essai* dalle 10 a mezzogiorno.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale — VIII Sezione penale

Pre. cav. Petrilli — Giud.: Carnevali ed Epifanio — P. M. Cirillo — Def. Loglì — P. C. Partini.

Un inquilino pericoloso.

I coniugi Daniele e Teresa Pergiali, abitanti in via P. Amedeo 223, da parecchio tempo avevano subaffittato una camera al muratore Serafino Marili di anni 52, da Romiglione. Questi s'innamorò perdutamente della loro figlia, Maria, di anni 13, e più volte le fece delle proposte oscene.

Per ciò fu messo brusquemente alla porta.

La mattina del 16 settembre si pose in agguato nel portone della casa: poichè la Alzavella non volle ingiuriarsi di andare a chiamare la madre, ma, essendosi essa rifiutata, la insegnò, armato di coltello, fino nella lavanderia, dove la povera ragazza si nascondeva.

Più tardi andò anche la madre, chiedendole conto del licenziamento, e non essendo rimasto soddisfatto del le giuste ragioni della donna la ferì più volte con un fendo.

Alle grida di lei accorse gente e il Marili fuggì per le scale; arrivato al 2° piano si gettò a capofitto nella trumba delle scale stesse.

Il medico della Guardia di Antonio la Peruginu fu giudicata guaribile in circa due mesi e il Marili fu dichiarato in pericolo di morte.

Ieri il fattore fu giudicato per lesioni e per minaccia a mano armata e fu condannato a 22 mesi e 15 giorni di reclusione.

Una causa di divorzio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 10, ore 24. — La nostra Corte d'Appello pronuncerà nella causa fra il barone Lappis-Nomimer e la signora milanese Enrichetta Lodigiani, i quali dopo ottenuto il divorzio in Ungheria, ne chiedevano l'esecuzione in Italia, si dichiara contraria a tale richiesta ritenendo il divorzio un Istituto contrario al nostro Diritto pubblico.

Nell'esposizione sonno s'era pronunziate la Corte di Cassazione di Torino mentre si era manifestata favorevole quella di Firenze.

Processo Rubino.

La condanna.

(S) **Bruxelles** 10. — 'Aperta la seduta, l'av. Royer riprende la difesa, sostenendo specialmente che Rubino fece un tentativo che assolutamente non poteva riuscire, epperò mancando la possibilità materiale di riuscire non vi è delitto.

Vi furono bensì gli atti preparativi dell'attentato e per questi soltanto può essere responsabile.

Il P. M. ribatte la tesi

Nell'*Allegretto*, a due tempi semplici, originali ed eleganti, si ha come una agilità leggera, a cui si unisce una espressione passionale, nelle risposte dell'Oboe e del Clarinetto al pizzicato delle Viole. « La purezza della forma, la eleganza dell'armonizzazione, la scioltezza e la ingegnosità dell'istrumentale, l'equilibrio delle parti e l'unità perfetta del ritmo sono la delizia del nostro tempo ». Così scrive il Torchi e io qui sottoscrivo a due mani, perchè — come ho detto — ritengo questo il miglior tempo della sinfonia.

Meno buono l'*Andante* (♩) ha tuttavia pagine di squisita fattura.

I due temi sono nobili e buoni, massime il primo, affidato al violoncello solo e rappresentano una fusione geniale del tipo antico col moderno sentimento.

Il *finale* (Moderato♩) ha momenti di sonorità eccessive, mentre in tratti di grande maestria e d'impeto teramonico, specialmente nel *Coniglio* conduce alla esplosione del tema principale; alcune combinazioni singolarissime d'istrumenti, la percorsione sul tema del primo tempo, presentato in modo maggiore, sono pagi davvero originali, i quali danno la misura della fortunata capacità del Martucci.

La sinfonia si chiude sopra un rapido *crescendo*, che è polifonia di effetto.

Dopo questa corsa a traverso un lavoro di tanta importanza, nel quale certamente i pregi artistici, superano quei difetti di chiarezza che qua e là danno sapolino, a noi resta il dovere di stringere la mano all'autore, congratularci della bella opera sua e dell'esempio meraviglioso di sindo e di abitudini che ha effetto al suo paese, facendo voti che a questa prima in *re min.* ne seguano altre non meno importanti.

Che se l'esempio suo varrà a muovere i buoni artisti italiani, l'Italia nostra potrà nel futuro aver la voce nel campo orchestrale, che già ebbe col Sammartini, l'ispiratore di quell'Haydn, *padre della sinfonia.*

Alessandro Parisotti.

Drammatico. — Atto di telegrafa da **Genova** (10 ore 12.45): *La Passerotta* cadde a Pagano iersera malgrado l'eccellente interpretazione della Reiter e dei compagni. La rappresentazione si svolse fra le disapprovazioni e le qualche punta tra i fischi.

Concerti. — Rico Vittori, l'estinta pianista napoletana, che il giorno 12 correcte, alle ore 15 1[2, darà un suo trattenimento nella sala del Costanzi, è una vera notabilità del mondo artistico. In Napoli è una maestra di piano molto ricercata ed ha prodotte moltissime pianiste di valore fra le sue innumerevoli allieve.

I concerti di Rico Vittori sono stati sempre apprezzatissimi nella terra dei suoni e delle canzoni ed hanno sempre costituito una vera festa di arte ed un trionfo sempre onorato per l'eminia artista. Non sono quindici giorni che la Vittori dette un gran concerto alla sala Romanelli in Napoli ed ora che non si è ancora spenta l'eco dell'immenso successo ottenuto è venuta qui a raccogliere il plauso dell'intelligentissimo e competente pubblico della Capitale, ed il successo più brillante non le può assolutamente mancare.

La richiesta dei biglietti è già vivissima, ed essi sono vendibili presso i consueti negozianti di musica, e nel giorno del Concerto alla sala stessa del Costanzi.

Ecco il programma:

I. — W. A. Mozart — Romanza. — S. Rach — Toccata in re minore. — II. — Chopin — SONATE (op. 58). — III. — Sgambati — Notturno in si minore (op. 20). — Noviloff — Scherzo. — A. Longo — Caccia (op. 40). — G. Martucci — Preludio (op. 66); Notturno in *sol* b (op. 70); Capriccio (op. 52). — Liszt — *a)* Le lac de Wallenstadt ; *b)* Rhapsodie Espagnole.

Sports

Audax Podistico Italiano — In adempimento ai deliberato dell'assemblea generale ordinaria del 15 novembre 1902, gli audaces podistici romani sono convocati in adunanza straordinaria per deliberare sopra modificazioni allo Statuto, presentato dalle Sezioni di Roma, Genova, Novara e dei Castelli Romani, a Segretario la costituzione di una Lega a carattere Sezione romana. L'assemblea avrà luogo nella palestra dell'A. C. D. G. (via della Consulta 67), gentilmente concessa, alle ore 8 e mezza della sera del giovedì 12 corr, e sarà valida in prima convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

La direzione generale fa viva preghiera agli audaces tutti di non mancare a tale assemblea, dovendosi trattare di vitali interessi per l'Audax Podistico.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Monte Carlo 10, ore 8,20 - (*de Boissieu*). — Cinquantesei tiratori gareggiano parte ieri alla gara per il premio delle Clematiti (1000 franchi aggiunti ed una entrata di 50 franchi.

Al bersaglio 30 0[0] sulla entrate, al terzo 20 0[0], al di più delle entrate ai premi.

Esso fu diviso fra i signori Mackintesch e Jouran, i quali respettivamente a 31 e a 29 metri uccisero ciascuno 18 piccioni tirando 18 colpi.

Terzo classificato i signori Thomsson e Paul Lunden i quali respettivamente a 30 e a 31 metri e tirando pure 18 colpi uccisero 17 piccioni.

Primo premio alla gara i signori Spalding, Ker, barone Di Dorlodot, conte O'Brien, J. Dennery, Pellerin, De Papa, conte Zichy, V. Dicks, conte Darico, Monorgre, barone di Montpeliier, R. Gourgaud, conte di Merun, Raymond, Hunt.

Oggi 10 premio del Grand'Hotel.

Domani 11 premio della Challenge Cup (handicap). Il premio a mezzogiorno. *Pigeons d'essai* dalle 10 a mezzogiorno.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale — VIII Sezione penale

Pre. cav. Petrilli — Giud.: Carnevali ed Epifanio — P. M. Cirillo — Def. Loglì — P. C. Partini.

Un inquilino pericoloso.

I coniugi Daniele e Teresa Pergiali, abitanti in via P. Amedeo 223, da parecchio tempo avevano subaffittato una camera al muratore Serafino Marili di anni 52, da Romiglione. Questi s'innamorò perdutamente della loro figlia, Maria, di anni 13, e più volte le fece delle proposte oscene.

Per ciò fu messo brusquemente alla porta.

La mattina del 16 settembre si pose in agguato nel portone della casa: poichè la Alzavella non volle ingiuriarsi di andare a chiamare la madre, ma, essendosi essa rifiutata, la insegnò, armato di coltello, fino nella lavanderia, dove la povera ragazza si nascondeva.

Più tardi andò anche la madre, chiedendole conto del licenziamento, e non essendo rimasto soddisfatto del le giuste ragioni della donna la ferì più volte con un fendo.

Alle grida di lei accorse gente e il Marili fuggì per le scale; arrivato al 2° piano si gettò a capofitto nella trumba delle scale stesse.

Il medico della Guardia di Antonio la Peruginu fu giudicata guaribile in circa due mesi e il Marili fu dichiarato in pericolo di morte.

Ieri il fattore fu giudicato per lesioni e per minaccia a mano armata e fu condannato a 22 mesi e 15 giorni di reclusione.

Una causa di divorzio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 10, ore 24. — La nostra Corte d'Appello pronuncerà nella causa fra il barone Lappis-Nomimer e la signora milanese Enrichetta Lodigiani, i quali dopo ottenuto il divorzio in Ungheria, ne chiedevano l'esecuzione in Italia, si dichiara contraria a tale richiesta ritenendo il divorzio un Istituto contrario al nostro Diritto pubblico.

Nell'esposizione sonno s'era pronunziate la Corte di Cassazione di Torino mentre si era manifestata favorevole quella di Firenze.

Processo Rubino.

La condanna.

(S) **Bruxelles** 10. — 'Aperta la seduta, l'av. Royer riprende la difesa, sostenendo specialmente che Rubino fece un tentativo che assolutamente non poteva riuscire, epperò mancando la possibilità materiale di riuscire non vi è delitto.

Vi furono bensì gli atti preparativi dell'attentato e per questi soltanto può essere responsabile.

Il P. M. ribatte la tesi

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI — **Torrice Paola**, tessuti, in Casape (Viterbo). Fallimento dichiarato su istanza della Ditta Jacob V. Alatri, Pellegrino B. Ascarelli e Aristippo Sadun. Giudice delegato, avv. Antonino Mandoca. Curatore provvisorio, avv. Guido Checcucci. Prima adunanza 28 febbraio. Termine entro il quale le persone dei crediti 11 marzo. Chiusura 31 marzo.

ESTENSIONE DI FALLIMENTO — Il fallimento di **Alfonso Nannini**, dichiarato con sentenza 30 gennaio, è stato esteso, per ogni effetto di legge alla Società di fatto *Pippucci e Nannini* ed al comodo *Pippucci Ulderico*, già esercenti, unitamente al Nannini, la trattoria in via dell'Aracoeli 26.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO. — **Tagliaferri Tommaso**, oreficeria, via dei Baullari 20. È stato omologato il concordato concluso il 21 gennaio al 10 per cento pagabile in una sola rata dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Vi aderirono otto creditori per L. 7817.35 sopra 16 per L. 9020,50.

Attivo L. 6000. Sorveglia, per l'opera da lui prestata come curatore del fallimento, sono state liquidate L. 400.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — **Capriotti Achille**, commerciante in Nettuno. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per l'avvenuta omologazione del concordato.

CONFERMA DI CURATORE — **Ianozzi Giovanni**, stagnaro in Ostiense. L'avv. Aristide Paoletti è stato confermato curatore del fallimento.

VENDITA - **Sbordoni Girolamo**, mercerie o mode, Corso V. Emanuele 307. Il curatore rag. Scipione Mazzoni è stato autorizzato a vendere a trattativa privata le merci e gli stabili del fallito.

INVITO AI CREDITORI — **E VENDITA** - **Ricciardi Giuseppina**, caramelle, via Napoli 57. Il curatore avv. T. Cocciani è stato autorizzato ad inventariare i beni della fallita ed a vendere a trattative private i mobili esistenti nel negozio della fallita stessa.

PROPOSTE DI CONCORDATI — **Andreassi Susanio**, generi alimentari, via Panchi Nuovi 20. Per il 6 marzo, ore 45, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 10 per cento pagabile in una sol volta appena passata in giudicato la sentenza di omologazione.

Milani Elvira, sarta, Corso Umberto I 59. Per il 21 febbraio, ore 12, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 15 per cento pagabile in due rate, la prima del 5 per cento subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione e il resto 6 mesi dopo il primo pagamento.

Consiglio Comunale

Seduta del 10 febbraio — Pres. **Colonna**

La seduta è aperta alle ore 21.30.

Per l'Ufficio VI.

Trompeo risponde ad una interrogazione dei cons. Persichetti e Acciarei in ordine all'opportunità di meglio disciplinare le attribuzioni dell'ispettore scolastico, dichiarando che, in merito, non credono che si possa portare all'istituzione qualche ritocco, specialmente nel suo ordinamento interno. Escluso però che il regolamento presenti gravi lacune, ritiene che ogni cosa funzionario non voglia escribitare del compito suo. Alla Commissione delegata all'Uff. VI già manifestò l'idee di estendere le attribuzioni di tale istituto; ma non crede che sia riforma possa seguire nella redazione di quella del regolamento scolastico, di cui dovrà occuparsi il Consiglio.

Tenne che i dubbi manifestati siano stati provocati da una memoria distribuita poco tempo fa, ma ritiene è corretto, perchè non rinsuma in modo completo le disposizioni regolamentari in questione.

Persichetti non è la questione della nomina del direttore dell'ufficio, alla quale si procederà a forma del regolamento. Ma poichè l'ass. riconobbe qualche incertezza nel regolamento, stima utile provvedere perchè le attribuzioni dell'ispettorato siano meglio distinte L. 48.000

Tommasini si duole che il cons. Persichetti sia entrato in materia, preoccupando con semplici dichiarazioni il parere del Consiglio e quistione così grave importanza che non si può definire con una semplice raccomandazione.

Colonna. Osserva che il cons. Persichetti espose un semplice desiderio sul quale dovrà pronunciarsi l'Amministrazione.

Tommasini. Rileva che l'interrogante non poteva entrare nel merito della questione, ma limitarsi solo a dichiarare se era o no soddisfatto delle risposte ricevute.

Colonna. Questo improvviso doveva... essere risolto a me.

Trompeo. Dichiara di aver escluso che il regolamento vigente presenti inceritezze nelle attribuzioni. In fatto di disciplina del resto il regolamento è quello che è, e l'Amm. non deve per ora esigere da ciascun funzionario che lo osservi e lo faccia osservare nelle orbite dell'respettive attribuzioni, di quelle che possa desumersi da un progetto di legge in discussione non crede possa interessarsi il Consiglio il quale ha un solo dovere: eseguire la legge.

Il bilancio.

Si riprende la discussione del bilancio all'art. 38; guardie municipali.

Ballori. Assumendo i discorsi fatti su tale argomento nella come gli inconvenienti deplorati spesso dipendano dalla deficiente educazione civile del nostro popolo che non rispetta come dovrebbe i regolamenti. Egli deve constatare con piacere quanto diedero ampie prove di informarsi al sentimento del dovere meritandosi encomi dalla autorità. Si occupa della proposta relativa al servizio comunitivo con le guardie di P. S. e rileva come la proposta non abbia dato finora alcun risultato. Accenna all'inchiesta iniziata e assicura che sara condotta in modo da rispondere a vedi e giustizia per tutti. L'inchiesta compiuta domanderà al Consiglio le riforme necessarie e il Governo gli opportuni provvedimenti. Prega il Cons. di confidare nell'Amm.

Pacelli Filippo. Ha ricevuto un pro' memoria delle guardie ed ha dovuto riscontrare che qualche reclamo specialmente in ordine al corredo di vestiario e alla gaudutoria ha un certo fondamento.

Raccomanda di occuparsi della questione.

Malatesta. Sul servizio d'illuminazione lamenta che la intensità della luce a gas e di quella elettrica lasci a desiderare. Insiste per un più attivo servizio di ispezione

Alla Camera di Commercio — La Camera di Commercio nella sua adunanza di ieri, dopo aver preso atto delle comunicazioni dalla Presidenza in ordine alle pratiche compiute per la riforma del nuovo regio unico e per la fornitura di vagoni-serbatoi per trasporto del solfato, e all'adunanza del Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere – alla nomina del Presidente della Camera a Presidente del Comitato promotore del prossimo Congresso dell'Associazione commerciale, nella comunicazione di alcune altre comunicazioni del consiglio. Raggeri esaminò il voto che questi desista dal suo proposito e prenda l'iniziativa alla Presidenza di fare gli opportuni uffici. Approvata poi alla proposta del Ministero d'Agr., Ind. e Comm. per l'anticipazione di L. 300 mila per completamento del edificio ad uso della locale Scuola media di agricoltura al commercio.

Fece parere sulle applicazioni introdotte da varii Ministeri al Decreto alle rispettive tariffe daziarie ed emerse in una controversia doganale sollevata dalla Ditta Banfiore e Bolchi.

Approvate varii casi di sovrimposta commerciale del Comune di Roma per l'anno 1903, nonchè alcuni rimborsi in sovrimposta molestima.

Approvato infine un contributo a favore della prima Esposizione internazionale di avicoltura in Roma ed altro per la prima mostra di vini, olii, liquori industriali della Provincia romana, domandando per la nomina di rappresentanti Camerali alle giurie delle prossime Esposizioni locali.

Sulla Convenzione internazionale di Berna pel trasporto delle merci in ferrovia ed i servizi marittimi annessi, riferì sulla conferenza incaricò alla stessa Presidenza di nominare delle Commissioni speciali.

Infine fu provveduto alla nomina di un medico Veterinario e rinviando ogni altra discussione ad altri argomenti, trattava e in questa di Sindaco alcune questioni attinenti al Debito Pubblico.

Serate romane. — Splendido riuscì ieri sera il concerto in casa del senatore march. Chici-Zondadari, nel palazzo Bacchelotti alla presenza di un aspetto magnifico.

Vi presero parte artisti, cantanti e dilettanti.

S. E. il barone Pasetti, ambasciatore d'Austria con la signora, S. E. de Neidow, il Ministro Wan Lao, il ten. col. Lamb addetto all'ambasciata d'Inghilterra, il signor Lardie, addetto all'Ambasciata di Francia, il signor Grey addetto alla Legazione del Chili, il principe Odescalchi, il duca di Broglio, i principi Straderoff, Rusconi, la principessa di Teodoli, il duca e la duchessa Grazioli e di Spezzacatene, le duchesse Grazioli e di Teodoli con la figlia, De Luca Reggiardi, i conti di Sanseverino, di Valfredo, Calbosi, Contarini, le contesse Pecci e Conturbia, il barone de Rivera, Bianchi con la figlia, madama Lo-

...rovvi fino ad ora tarde.

Gli impiegati del Monte di Pietà —

...ministrazione discusse ed approvò il bilancio ...ziario e il Consiglio scadrà, il quale con ...amministrò il patrimonio sociale.

...presidente dell'assemblea comunicò la ri...dalla Commissione Amm. del Monte di Pietà ...ta di lire 4000 assegnata in una precedente ...ma volontà riforma dell'organico. Detta ...ta fu tenuta benevola, per quanto non del tutto ...ente.

...ono quindi alla nomina delle cariche sociali ...ministrative furono elette:

...assemblea: Perni — Pres.: Tedeschi — Vice ...

...ministrazione: Segret.: Burasso — Vice segret.: ...

...Consiglio: Bartoli — Consiglieri: Stazi — ...ieri: Papi, Santi, Barbetti, Pasquali, Perzi e ...

...Candeli, Radaini e Bernabei.

Il Carnevale a Frascati. — Per iniziativa ...l Comitato avranno luogo in quest'anno, per ...arnevale, grandi feste a Frascati, delle quali ...ssumendo brevemente il programma per norma ...gni lettore, che fedeli alle tradizioni dei tempi ...ssimo, sospirano sui ricordi delle antiche feste ...ecclesiastiche romane.

...l 26 giorno 14 sarà annunziato l'apertura delle ...e e 21 di cannone; alle 15 uscita del Gonfalone.

...domani 15 ricevimento del concerto comunale di ...ni Piazza; corso di cavalli al fantino lungo la via ...ionale; tombola di lire 600 a beneficio dell'Asilo infantile.

...ei dì 16, 18, 21, 23 e 24 corso di maschere ...ndo di fiori; grandi veglioni di gala al Palazzo ...ale e feste gastronomiche.

...l dì 18, alle 23, verrà eseguito l'inno Carnevalesco, musicato espressamente dal prof. Costantino ...ntelli, scritto da 160 voci, ed accompagnato dalla ...ndina.

...l 19, giovedì grasso, alle 15,30, cinque colpi di cannone annunziano l'uscita dei carri artistici e mascherati e precederanno parte al concorso dei premi.

...l 20 grande festa del battesimo di Polichinella.

...domani 22 concorso romano di carrozze e carretti...ni per addobbo e attacco; alle 19,30 fuochi artificiali.

...l 24, alle 19, grande fiaccolata eseguita dal Comitato alle 19,30 cremazione del Carnevale; lanciata simbolica di 50 globi aerostatici in piazza Vittorio Emanuele ed immediata cessazione delle maschere.

Il veglione della «Torre e Coraggio». — Nella Società Sportiva « Forza e Coraggio » darà un grande ballo al Giardino Margherita in via Venti Settembre. Le commissione lavora alacremente per il buon successo della festa.

Il programma della serata riserberanno grandi sorprese e saranno grandi premi alle mascherate umoristiche e sportive.

Mostra dei vini al Nuovo Eldorado — Nella ...ella Società Romana.

Mercato di Mattoio di Roma. — Nel ...ercato di animali esposti sui mercati settimanali ...stati 13,728, cioè: bovini 3,905 – bufalini 96 ...ini 1277 – ovini 7122 – equini 28.

Nel detto mercato furono macellati n. 3885 capi di bestiame: bovini 1484 – bufalini 99 – suini 12,187 – ovini 1,508 – equini 28.

Furono macellati: di bovini – 19 ovini e 37 suini sono stati dichiarati in istato di deperimento e pertanto ne fu disposto il distruzione totale o parziale.

Furono altresì distrussero totalmente o parzialmente vasceri del complessivo peso di circa 85 quintali.

Le condizioni sanitarie delle carni suine si mantennero buone come nella scorsa anno con la differenza che le carni più elevati. Questa deficienza di suini quasi tutte le regioni d'Italia e si deve principalmente alla ...ione che ha prodotto la mortalità in molti ...i suini, con danno incalcolabile per l'allevamento di simile bestiame, non che obbligati a pagare la carne suina al ...aggiore del passato.

Per l'insegnamento della compatisse — Questo è presente del Regolamento ...ione e istruzione da chiudersi nel ...i tempi del Regno i quali nel corrente anno ...ti di esami per l'abilitazione all'insegna...compatisseria nelle Scuole tecniche e nor...ie presso l'Istituto tecnico di Roma.

...esti avranno luogo come segue: Mercoledì: Componimento italiano — giovedì 16: ...a algebra — venerdì 17: Computisteria e ...

...i orali cominceranno avranno luogo le prove orali, e ...i candidati saranno chiamati a sostenere in

Cassa Nazionale di previdenza. — ...l Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per ...ecchiaia degli operai ha dato il voto di plauso ...l Collegio dei parrucchieri, all'Associazione generale ...ra M. S. fra gli operai di Torino ed alle ditte ...Bertarelli, Botto, V. Tedeschi e C. e Società ...ale del gas, per aver provveduto a favorire la ...ione dei soci e rispettivamente degli operai dipendenti ...Associazioni, assumendo in tutto od in parte il ...ento dei contributi relativi.

Collegio Chimico Farmaceutico Romano — Ieri sera nel questo Collegio, istituzione che ...ta al 1429 e che ha il fine della beneficenza e ...ione di tutte le disposizioni e materiali della ...e e di contribuire al progresso della scienza, ...ta ieri sera nella loro sede, in via della Salara Vecchia 29, per procedere all'elezione del nuovo ufficio di ...ione, in seguito alle riforme stabilite dal Consiglio comunale e dalla Prefettura, col portare da 30 a ...0 il numero dei componenti il Collegio stesso.

Per conferenza presidente il cav. Odoardo Masi e fu...no eletti consiglieri il dottor Gioacchino De Santis, ...ni Ferri, Ernesto Serafini, Luigi Perilli, cav. Costantino Tenti, prof. Lorenzo Cavedoni, Luigi Amici e Vincenzo Ramieri.

Circolo ricreativo operaio. — Domenica prossima avrà luogo una festa da ballo a beneficio della sezione femminile. Il salone sarà per la circostanza addobbato con ricche piante ornamentali ed illuminato sfarzosamente con lampadine elettriche.

Una Commissione ha preparato delle sorprese. Vi sarà anche un cotillon con doni, il quale verrà diretto dal maestro Edio Mariani.

I soci possono ritirare i biglietti alla sede sociale in via delle Coppelle N. 35.

Associazione operaia costituzionale.

— Si è riunito un Comitato per gettare le basi di una associazione fra operai costituzionali, che ha per iscopo di tutelare gli interessi degli associati. Molte sono le adesioni pervenute.

Università popolare romana. — Oggi alle ore 20,30 daranno lezione al Collegio Romano: il prof. Colasanti: « La Compagnia Sistina (Botticelli, Signorelli, Cosimo Rosselli, Bartolomeo della Gatta, Ghirlandaio, Perugino, Pinturicchio, Michelangelo) »; il prof. Valagussa: « Melanto o ignene dell'infanzia ».

Domani alla stessa ora il prof. Schanz: « Vulcani, terremoti e bradisismi »; il prof. Giannelli: « La puberta (fisiologia, patologia e igiene) ».

Al Circolo S. Pietro. — Domani alle ore 18 il socio avv. Francesco Pacetti terrà una conferenza sul tema « Matrimonio, Famiglia e Divorzio ».

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa Bintou, p. Trevi.

Un ottimo posizione da vendere. Vedi 4ª pagina. (Avvisi economici)

Piccola Cronaca

L'aggressione di via XX Settembre. — Le autorità giudiziaria e di P. S. continuano le indagini per la scoperta e l'arresto dell'aggressore di Bernardino Arcangeletti.

Il fitto velo che avvolge finora il feroce delitto, non è stato ancora diradato.

Stamane il cadavere dell'ucciso fu trasportato al Campo Verano, dove stamane i dottori De Pedys e Impallomeni fecero l'autopsia al e presenza del giudice istruttore Pieralisi e del cancelliere Ricci.

Un farto ai Missionari del S. Cuore di Gesù — In padre Giovanni Genocchi, procuratore generale dei Missionari del Sacro Cuore di Gesù, e superiore della chiesa di N. S. del Sacro Cuore al Circo Agonale, abitante nella casa annessa alla chiesa, in via della Sapienza 32, chiamò domenica scorsa un individuo, che si trovava a lavorare nella Casa religiosa, perchè gli servisse la messa, essendo il chierico malato.

L'individuo, colto un momento in cui non poteva essere osservato da alcuno, salì al 2° piano, e entrato nella camera di padre Genocchi sottrasse un cassetto della sua scrivania, rubando 800 lire in oro, 500 lire in biglietti di Banca e 100 in monete d'argento.

Il furto venne denunziato al Commissariato di P. S. di S. Eustachio, che immediatamente iniziò le opportune indagini.

Ieri, alle 14,30, il portiere della casa dei missionari, Giacomo Cantoni, passando per piazza Colonna vide l'individuo che aveva servito la messa al padre Genocchi, e riconobbe autore del furto, lo additò ad una guardia municipale, che lo condusse al vicino Commissariato di Trevi.

L'individuo dette diverse generalità, ma poi finì per confessare di essere Andrea Manassei, di anni 33, da Montevarchi, abitante in via dei Pellegrino 16.

Egli dichiarò di essere l'autore del furto. Eseguita una perquisizione nel suo domicilio furono sequestrate 1200 lire.

Il ladro venne tradotto a Regina Coeli.

Una statua antica rubata a Villa Patrizi — Ieri certo Paolo Coccotti, guardiano della villa Patrizi, in via Nomentana, si recò alla Delegazione di P. S. di fuori porta Pia e denunziò che nella decorsa notte, ignoti ladri avevano disotterrato in un terreno di proprietà del marchese Patrizi al Corso d'Italia, sul quale si deve costruire un villino, una grande statua antica di donna priva della testa e della braccia.

La statua era stata nascosta in un terreno attiguo ove si sta costruendo un villino per conto del signor Kauffman.

Il delegato cav. Verzani fece sequestrare la statua e quindi la fece consegnare al marchese Patrizi, il quale ne fece eseguire il trasporto alla sua villa.

In seguito ad indagini l'autorità di P. S. potè procedere all'arresto degli autori del furto nelle persone dei terrazzieri Mariano Mattioli, di anni 29, e Filippo Esposito di anni 46, ambedue da S. Lorenzo in Campo (Pesaro), abitanti in via Lenarvie da Vinci 41.

Si ricerca il guardiano del villino Kauffman, Cesare D'Alessandro, reputo irreperibile e che si ritiene organizzatore del furto.

Il grave ferimento al viale Giulio Cesare. — In via Giulio Cesare 130, p. 2°, abita certo Mario Persani, d'anni 53, con la moglie e due figli.

Ieri, con la vignarella, arrivava una certa Giacomo, d'anni 45, per sistemare alcune faccende.

Mentre si trovavano a cena, per divergenze d'interesse, nacque un violento alterco fra i due fratelli.

Ad un tratto Giacomo afferrato un coltello che era sul tavolo, no inferiva un violento colpo al petto di Mario, dandosi alla fuga.

Il ferito soccorso dalle moglie, quasi impazzita dal dolore, venne trasportato all'ospedale di S. Spirito dove i medici lo giudicarono in imminente pericolo di vita.

Il Commissario di P. S. del Prati, venuto a conoscenza del grave fatto, iniziò subito le opportune indagini per l'arresto del feritore.

Un cadavere rinvenuto nel Tevere. — Ieri mattina i barcaiuoli Evangelisti Pietro e Buttaroni Sabatino rinvennero presso il ponte di Ferro (Palatino) un cadavere in avanzata putrefazione. Avvertirono alla barca lo trasportarono vicino a Ponte Sisto, dove avvertirono le Autorità di P. S. di Trastevere.

Venne tavolta alla camera mortuaria al Verano per il riconoscimento.

È un giovanotto di circa 20 anni, con baffi nascenti biondi, camicia di flanella, calzoni cenere, fascia bianca alla cinta, scarpe gialle. Dal vestito sembra essere un carrettiere.

L'avvelenata allo stradone di San Giovanni. — Ieri notte la sarta Leopolda Fanciulli, di anni 28, romana, abitante in via di San Giovanni in Laterano 96, bevve per sbaglio — disse lei — dall'aido che il marito Carlo Natalucci adopera per la sua professione di fotografo.

Poco dopo però Leopolda, presa da atroci dolori, confessò lo sbaglio commesso alla coguata. Giulia, ed al falegname Angelo Bracci, d'anni 18, abitante in piazza della Cappella 7, che si trovava in sua casa.

Essi l'accompagnarono a San Giovanni, dove i medici la riservarono il giudizio.

I tentati suicidi di ieri. — Ieri, lo studente Ezio Landi, di anni 21, abitante in piazza Vittorio Emanuele, 31, recatosi nel caffè *Degli Amici*, posto nella stessa piazza, si avvelenò, ingoiando una pastiglia di sublimato corrosivo sciolto in una tazza di caffè.

Il Landi, che dichiarò di aver attentato ai suoi giorni per dispiaceri di famiglia, fu condotto a Sant'Antonio, dove i medici lo dichiararono guaribile in 8 giorni con riserva.

— Per dispiaceri amorosi, il commesso del negozio di bottigliaria del signor Pastecerri, in via Cappellari, N. 74, Orazio Moretti Orestes, di anni 24, tentava suicidarsi, bevendo un pomeriggio, un bicchiere di acido muriatico.

A S. Spirito i medici si riservarono il giudizio.

— Ieri sera, certa Salvioni Carla, abitante in una locanda in via Merulana, tentò gettarsi nel Tevere da ponte Sisto.

Alcuni agenti di P. S. lo trattennero, e lo accompagnarono all'ospedale di S. Spirito, dove venne trattenuta in osservazione.

Dichiarò di aver voluto morire trovandosi nella più desolata miseria!

Stanotte, alle 24, la guardia municipale Nicolcomo Belardinelli accompagnò a Santa Maria della Consolazione lo studente in medicina Manfredo Lagramani, di anni 20, da Cremona, il quale nella sua abitazione al Corso d'Italia, a causa di dispiaceri amorosi, si era avvelenato, ingoiando due pastiglie di sublimato corrosivo.

I medici si riservarono il giudizio.

Due morti. — Alla Consolazione è morto il portalettere di Francisco Francesco Perzioni, d'anni 38, da Caserta, caduto ieri l'altro dal carro.

— Ieri è morto all'ospedale di S. Spirito il bovaro Gaboni Vincenzo, trovato dal suo carro l'altro giorno a Marcigliana Madama.

Monte di Pietà.

Giovedì, 12 febbraio 1903 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 23 giugno 1902 fino alla bollizza n. **143700.**

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 22 luglio 1902 fino alla polizza n. **162990.**

Teatri di Roma

La " Traviata „ al Costanzi.

Ignoranti e infetti d'ogni disciplina musicale, noi non possiamo parlare di musica altrimenti che per impressioni in non discreto e per i ricordi dell'ala nostra. Or bene, di questi ricordi, uno dei più incancellabili è per noi sempre la *Traviata* di Giuseppe Verdi più che mai immortalata dall'arte di Gemma Bellincioni.

Perchè non si può ridire a parole, quel che sia Gemma Bellincioni nella *Traviata*. Essa è l'ultima espressione della verità scenica e del canto obbediente a tutte le leggi, a tutte le difficoltà, la *virtuosità*, le perfezioni. L'interpretazione da lei data al carattere, che il Dumas imaginò e il Verdi consacrò quale miracolo perenne di sublime bellezza, scarta, forse inconsciamente tutta la glasticità della Bernhardt per mandare l'impasto suave, appassionato della povera Dosclè. Nella scena col padre di Alfredo, nella gran frase *Amami Alfredo*, in quella del giuoco, col quarto atto cesellato, minato, fino col cuore, e con strappi crudeli di pianto musicale, di fremiti appassionati e di scatti di dolore, la Bellincioni non ha nè può avere ogni rivali.

Essa è una musa parlata quella che sempre è stata : immensa ! La potenzialità dell'arte sua seduttrice trasportò il pubblico all'entusiasmo.

Dalle nove a dopo la mezzanotte la sala del Costanzi — gremita in ogni posto — non rimandò che applausi nutriti, sinceramente scellamanti la celebrata artista, che fu obbligata anche a presentarsi sola per moltissime volte a ringraziare dalla dimostrazione imponente.

Il Marcolla fa un Alfredo correttissime e simpaticissimo : la voce delce, delniosa, appassionata, il canto elegante a metodo sauro, efficace, gli procureranno fosto non indifferente. Egli si conferma, come nella stagione passata, artista insigne.

Ottimo *Germont* il Pacini, meravigliosa la direzione orchestrale del Vitale, che dovè, dietro insistenti richieste, far ripetere il preludio del quarto atto.

Stasera fieri d'abbonamento e per odorire alle molte richieste, si ripete il *Sigfrido* con R. Grani. I prezzi saranno i seguenti: ingresso L. 2, poltrone L. 8, sedie L. 2, anfiteatro L. 1. Palchi I e II ord. L. 50, ord. III L. 30 — Galleria L. 2.

Domani seconda della *Traviata* con Gemma Bellincioni e 25.a d'abbonamento. *Fibr.*

Valle — Stasera *Il burbero benefico*, uno dei cavalli di battaglia del grande Novelli.

Manzoni — Prima della nuova operetta di Vassour *La bella stiratrice*.

Metastasio. — Stasera *Il padrone delle ferriere*.

Quirino. — Continua a ripetersi *Pulcinella governatore d'armata* e quante prima la serata d'onore del Mini.

Manzoni. — Festeggiatissimo iersera per la sua beneficiata il bravo attore Dario Ferrarese.

Stasera replica dell'ottimo spettacolo e domani *Isaletta*.

Sferisterio Spagnuolo. — Oggi due partite alla *palotta*, alle ore 16 e 21.

Salone Margherita Romana. — Sabato, alle ore 20, grande recita straordinaria di beneficenza, nella quale prenderà parte la signorina Gemma De Santis, della Compagna del Novelli. Si rappresenterà *Come le foglie* di G. Giacosa.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (Ineri abb.) *Sigfrido*, ore 20 1/2.
Valle — *Cuore tenero*, ore 21.
Nazionale. — *La bella stiratrice*, ore 21.
Quirino — *Pulcinella governatore d'armata*, ore 21.
Metastasio — *Il padrone delle ferriere*, ore 21.
Manzoni — *Il carnevale di Torino*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Grande della palota, 16.e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia

Capitale Sociale L. 10.000.000 tutto versato
Sede in Roma — Via del Possetto N. 108

L'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti è convocata, a termini dell'articolo 43 dello Statuto Sociale, per domenica *28 Febbraio* corrente, alle ore 14 1/2 (ore 2 1/2 pom.), nella sede della Società p. Trinità 5, 108.

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio d'Amministrazione e relazione dei Sindaci ;
2. Approvazione del Bilancio e determinazione del dividendo.
3. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti.

Per intervenire all'Assemblea, ogni Azionista dovrà, a termini degli articoli 44 e 45 dello Statuto Sociale, avere depositate nell'Ufficio della Società, non più tardi delle ore quindici (3 pom.) del giorno 24 corr., in sua Azioni, ovvero un certificato di deposito rilasciato dalle Banche o Case apprezzo indicate.

L'ufficio rilascierà ai depositanti delle azioni o dei certificati suddetti, un biglietto di ammissione per l'Assemblea.

Le azioni potranno essere depositate:

Roma	(fino al 24 corr.) presso la Sede della Società	
Milano	(fino al 20 corr.) presso il Comm. Luigi Erba	
Genova	(fino al 20 corr.) presso la Casa Generale	
Basilea	(fino al 19 corr.) presso i Sigg. Vest Ederl & C.	
Parigi	(fino al 18 corr.) presso il Comptoir National d'Escompte	
Londra	(fino al 18 o r.) presso i Sigg. Frühling e Goschen.	
Trieste	(fino al 18 corr.) presso l. e R. priv. Stabilim. Austriaco di Credito per Commercio ed Industria.	
Ginevra	(fino al 18 corr.) presso la Banque Genevoise de Prets et Depots	

N. B. - Qualora l'assemblea non fosse in numero legale, la seconda convocazione s'intende tenuta fin d'ora per giovedì 5 marzo p. v. alla stessa ora e nella dell'art. 157 del Codice di Commercio.

Roma, 11 Febbraio 1903.

Il Consiglio d'amministrazione.

Istituto Italiano di Credito Fondiario

Società anonima - Sede in Roma.

Capitale statut. L. 100.000.000. Emesso e vers. 40.000.000

Gli azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 28 febbraio alle ore 14, nei locali della sede sociale in via de' Burrò 147 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione
2° Relazione dei Sindaci
3° Bilancio al 31 dicembre 1902 e provvedimenti relativi a norma dell'art. 59 dello Statuto
4° Determinazione dell'assegno annuale ai sindaci
5° Nomina di amministratori
6° Nomina dei sindaci.

Il deposito delle azioni per intervenire alla assemblea dovrà esser fatto non più tardi del giorno 17 febbraio presso gli stabilimenti sotto indicati:

Banca d'Italia, Sede di Roma (incaricata del servizio di cassa dell'Istituto)
id. Sedi di Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Venezia.
Banca Commerciale Italiana, Milano.
Associazioni Giornali, Vienna e Trieste.
Berliner Handelsgesellschaft, Berlino.

Agl'intestatari di certificati nominativi di azioni, la Direzione Generale dell'Istituto farà pervenire direttamente il biglietto di ammissione all'Assemblea.

Il Consiglio d'Amministrazione

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 11 ant. alle 5 pom. - Muratte 25 p. p.

FERNET BRANCA
del PRATELLI BRANCA di MILANO
GRANDE TONICO, CONSOLIDANTE, DIGESTIVO SANO
Guardarsi dalle false imitazioni

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Essendo indisposto l'on. Giolitti, si sospese la discussione del progetto per la Municipalizzazione, e furono approvate senza discussione quattro leggine.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

In principio di seduta l'on. Sottosegretario di Stato agli esteri, Boccelli Alfredo, risponde ad una interrogazione dell'on. Chiesi circa l'arresto del Sultano di Obbia e le sue eventuali conseguenze, dichiarando che il Sultano non fu arrestato, ma soltanto allontanato temporaneamente, causa alcune difficoltà che erano sorte per il passaggio attraverso il suo territorio delle colonne inviate per operazione, alla quale egli doveva fornire armenti per il vettovagliamento e cammelli per i trasporti, dimostrando che il provvedimento nessuna conseguenza può avere nel riguardo dei nostri protettorati.

Iniziossi poscia la discussione generale delle disposizioni riguardanti il concordato preventivo ed i piccoli fallimenti. Parlarono in merito gli on. Galluppi, Pozzato, Vigna, Landucci ed il relatore on. Sorani.

Nel corso della seduta la Camera fu chiamata a completare alcune delle sue Commissioni permanenti e più specialmente la Commissione del bilancio, quella delle petizioni e le due Commissioni di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti e sul fondo del culto.

Per il riposo festivo

La Commissione pel riposo festivo ha preso ieri parecchie deliberazioni e nominato relatore l'on. Cabrini. La Commissione ha per le vetrerie gli atti forni ed altre industrie continuative ammesso il principio che per esse siano emanati con speciali norme dall'Ufficio centrale del lavoro, udite le Camere di commercio e le Camere di lavoro che abbiano presentati i loro statuti.

La Commissione ha preso pure in considerazione le speciali condizioni di alcune località, nelle quali i lavoratori, per abitudini e per necessità di lavoro, sogliono fornirsi di viveri la domenica.

Ha quindi deliberato che in tali località le amministrazioni comunali possano autorizzare l'apertura dei negozi di commestibili prima necessità per cinque ore, nella mattina del giorno di riposo, si lascia alle amministrazioni comunali la facoltà di limitare gli orari dei ristoranti, osterie ecc.

Quanto alla stagna, tenuto conto dei voti delle Associazioni e dei lavoratori della federazione del libro, i Commissari presenti si sono pronunziati a favore del riposo domenicale, riservandosi però, per riguardo ai colleghi assenti, di prendere una decisione definitiva dopo averli uditi.

La Commissione comunicherà le sue deliberazioni ai ministri per sapere che cosa intenda fare il Governo per il progetto di reso dipendente.

Infine la Commissione ha esaminato il memoriale dei proprietari degli alberghi.

Per la Foggia-Candela.

La Commissione per la Foggia-Candela ha formulato dei quesiti al Ministero dei Lavori Pubblici, relativi all'entità del contributo annuo dovuto dal Consorzio.

Un'apposita Sotto Commissione, composta degli on. Capaldo, Mezzanotte e Manna si recherà a conferire col Ministro interno ai quesiti formulati.

Per l'Agro romano.

Questa mattina avrà luogo una conferenza fra gli on. Baccelli e Salenzano e l'on. Chiarini, relatore, per prendere gli ultimi accordi relativamente alla discussione del progetto per l'Agro romano.

Direttori didattici e maestri elementari.

La Commissione parlamentare ha approvato le modifiche apportate dal Senato al progetto per la nomina e il licenziamento dei maestri e dei direttori didattici con un ordine del giorno e dopo avere udito il Ministro on. Nasi.

Ha nominato relatore l'on. Credaro, che ieri stesso ha presentato la relazione alla Camera.

Presidenza del Consiglio

Ieri l'on. Zanardelli ricevette il sindaco di Palermo, senatore Tasca-Lanza.

Ricevette dopo il deputato della Camera Argentina, sig. Emilio Gouchon, uno dei promotori dell'erezione di un monumento a Garibaldi a Buenos Ayres.

Al Consiglio di Stato.

La seconda sezione del Consiglio di Stato ha dato, fra gli altri, i seguenti favorevoli pareri :

Lavori all'Adige in circondario stradale di Rovigo.

Sistemazione del tronco stradale Crevasore-Arnasco della provinciale n. 177.

Ricorso del Comune di Refrontolo contro dec. G. P. A. di Treviso relativa a spese di riparazione del ponte Lozza.

Progetto per deviazione d'un tratto presso l'abitato di Ktoubbes della strada nazionale del Gran San Bernardo.

Allineamento dello scalo della stazione ferroviaria di Sampierdarena con la linea di Ventimiglia.

Dichiarazione di pubblica utilità pel riordinamento ed ampliamento della stazione di Novi-Ligure.

Ricorso del Comune di Viadana per l'abolizione del pedaggio sul ponte sul Po, fra Viadana e la Croce di Boralio.

Pel Palazzo di Giustizia.

La seconda sezione del Cons. di Stato ha opinato che si possano appaltare i lavori di 1ª e 2ª categoria per la costruzione dei davanzali degli scaloni verso il Lungo Tevere e la piazza Cavour al Palazzo di Giustizia.

Nel R. ispettorato delle ferrovie.

Nel personale di ruolo del R. Ispettorato ferroviario è avvenuto il seguente movimento :

Pisani cav. ing. Giuseppe sotto ispett. di 1. cl. inc. regg. 2. sez. div. 3. ; Silvestri cav. ing. Dante id. id. 1. sez; Lugramani cav. avv. Giacinto id. id. id. sez. 1. divisione id.

Ciompi cav. ing. Umberto sotto ispett. 2. classe dal circolo di Firenze a regg. sez. Sulmona; Negel cav. ing. Carlo id. id. di Foggia a quello di Firenze; Stera ing. Ludovico id. id. da Ancona a Foggia; Gentile ing. Ivo isp. agl. da Foggia ad Ancona; De Santis ing. Giuseppe id. id. da Firenze a Foggia; La Torraca ing. Vito id. id. da Foggia a quello di Firenze; Molfini ing. Enrico id. id. da Cagliari a Foggia.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti assalito ieri notte da un forte dolore reumatico alla schiena (lombaggine), ieri fu costretto a rimanere in letto non potendosi così recare al Senato.

L'on. ministro però rimanendo in letto continua ad occuparsi degli affari del suo dicastero ed a firmare gli atti giornalieri.

Entro una settimana al più sarà completamente ristabilito.

* * *

Sono stati trasferiti i sottoprefetti : Peri da Palmi a Caltagirone, Longoni da Gerace a Palmi, Amari da Caltagirone a Gerace, Ridolfi da Lanciano a Taranto.

Ministero Esteri.

Ieri l'on. Morin, dopo di avere visitato l'on. Zanardelli, assunse le sue nuove funzioni al Ministero degli esteri ed ebbe una lunga conferenza con l'on. Alfredo Baccelli intorno ai più importanti affari in corso.

Ministero Lavori Pubblici.

Per le opere idrauliche di 3.a categoria.

La Commissione, di cui sono degli art. 7 e 17 della legge 7 luglio 1902 n. 276, dovrà dare parere in merito ai progetti esecutivi delle opere idrauliche di 3.a categoria eccedenti l'importo di lire duecentomila e stata così costituita:

Comm. Emilio Galloni, ispett. del G. C. presidente ; cav. Domenico Miceli, id. id. ; cav. Guglielmo Lenzi id. id. ; comm. Carlo Giannonili, ispett. superiore forestale; comm. Lamberto De Marchi, ing. capo delle minere ; membri.

Segretario il cav. Edoardo Ponti, segret. di seconda del Cons. Sup. dei LL. PP.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il prof. Pio Mingazzini ordinario di zoologia, anatomia e fisiologia comparata nella Università di Messina è trasferito alla cattedra di zoologia, anatomia e fisiologia degli invertebrati nel R. Istituto di studi superiori pratici in Firenze.

Il dott. Alfonso Di Legge è nominato ordinario di astronomia nell'Università di Roma e direttore dell'Osservatorio relativo.

Il prof. Giulio Varsale, ordinario di patologia generale e direttore del relativo gabinetto dell'Università di Modena è nominato professore ordinario della stessa disciplina e direttore del gabinetto relativo nell'Università di Torino.

È accettata la rinuncia del prof. Antonio Pansighini all'ufficio di rettore della Università di Genova.

L'on. Federico Garofanni è nominato, in seguito a concorso, professore ordinario di Geodesia teoretica nella R. Università di Bologna.

Il prof. Giuseppe Chiarla, preside nel Liceo, è richiamato in servizio dall'aspettativa e destinato alla Presidenza del Liceo-ginnasio di Spoleto.

Sono approvate le seguenti elezioni :

Prof. Giovanni Canna a socio effettivo del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere ; prof. Luigi Luzzi a socio effettivo della R. Deputazione di Storia patria per l'Umbria ; prof. Longo Camesano, all'ufficio di segretario della Classe di scienze fisiche e naturali nella R. Accademia delle scienze di Torino.

Avv. Arturo Palmieri a socio effettivo della R. Deputazione di Storia patria per la provincia della Romagna.

Il prof. Francesco Arena a socio ordinario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli.

Sono accettate le dimissioni del maestro cav. Giovanni Tebaldini dall'ufficio di direttore del Conservatorio di musica di Parma.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il servizio telefonico Roma, Genova, Milano, Torino si inaugurerà il 15 corrente.

Ministero Marina.

Il commissario di 2ª cl. Pietrangeli Antonio Giuseppe è destinato ad imbarcare sulla « Caprera » in surrogazione dell'ufficiale amministrativo Tarufi Pirnio, che rimpatria per malattia.

Il Pietrangeli partirà per Massaua col piroscafo della Società di navigazione generale italiana. Dal Mar Rosso passerà a Tarante.

Il « Vesuvio » è giunto ad Augusta, il « M. Polo » è partito da Amoy, il « Volta » è giunto a Caprera.

La " Calabria „

La r. nave « Calabria » giunse a Tahia il 12 gennaio e si recò per soccorsi nell'arcipelago di Tuamota avendo a bordo il governatore.

Un valoroso

Il capo timoniere Ercole Bruno è stato segnalato per coraggio dimostrato, esponendo la propria vita, nel salvare un ragazzo in via Ceraciolo a Napoli quando imperversava un forte temporale.

Borse e Mercati

Roma, 10 febbraio

Dopo qualche esitazione all'esordio, il mercato si è raffermato un tutti i gruppi e provato nuovamente la buona tendenza.

La Rendita per contanti fece 102.77 1/2 e per fine 102.92 1/2. Il 3 1/2 102.22 1/2 contanti 99.32 1/2 fine.

I valori chiudono ai prezzi seguenti :

Banca d'Italia 953 — Commerciale 740 — Credito Italiano 552 — Banco Roma 124 — Gestioni 105 — Acqua Marcia 1477 — Gas 1204 — Omnibus 320 — Carburo 702 — Immobiliari 252 — Condotte 292 — Elba 318 — Metallurgica 128 — Concimi 103 — Mantecatini 103 — Veneto 97.

Cambi : Parigi 100.10 — Londra 25.15 1/2.

Ore 18.30. — Rendita 5 0/0 102.87 — Rendita 3 1/2 99.35 — Gas 1208-1209-1210-1212 — Immobiliare 253.50 — Carburo 702-703-704.

Cambio dazio doganale il febbr. L. 100.10

Dal 9 al 15 — fino a L. 100 — L. 100.10.

BORSE ITALIANE — 10 febbraio 1903.

N. B. (prezzi sono due sono mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 90	102 72	102 65	102 85
Id. fine	—	102 90	102 82	—
Id. 4 1/2 0/0	107 —	107 10	107 —	107 12
Az. R. d'Italia	952 —	—	952 —	—
» B. Generale	— —	44 —	— —	— —
» Istr. Medit.	465 —	465 —	463 —	462 —
» » Merid.	692 50	699 —	692 50	687 50
Credito Italiano	554 —	553 50	553 50	— —
B. Commerciale	741 —	739 50	740 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	140 —	— —
» Nav. Gen.	422 —	422 —	— —	— —
» Raf. Znec.	289 —	289 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	348 25

Il Tesoro della Grotta

Romanzo di OSWALD CRAWFURD

Traduzione autorizzata di *Margherita Littledshoe*

CAPITOLO XIV.

Le rivelazioni della signora Ruby.

Niente si notava in lui di quel fare dominante che tanto mi aveva urtato in sera innanzi e bench egli dirigesse la conversazione e questa cadesse sulla politica, benchè si scorgesse in tutto ciò che diceva l'impronta delle sue idee strane quella sera il tono di voce con cui parlava era ben differente da quello che già avevo sentito.

In una parola era divenuto una persona quasi a modo.

Cercò più di una volta di farmi prender parte ai suoi discorsi insistendo nei suoi sforzi ma io non cedetti volendo sostener fino alla fine la parte che mi ero proposta. — Ascoltare e osservare attentamente.

Mi tornò più volte alla memoria una frase della signora Ruby — Per Silvia Ardea, Gregorio è tutto in questo mondo — e guardando Morson mi accorsi che il suo ardore, la sua forza, la sua facilità di parola gli giovavano moltissimo.

— Debbo riconoscere di essermi ingannato — dissi fra me — una donna può essere veramente innamorata di un tal uomo.

CAPITOLO XV.

Un lume imprevisto.

— Certamente — pensavo fra me ascoltando i discorsi persuasivi che Morson faceva ai suoi invitati dopo pranzo — certamente, o non esiste un altro uomo nel mondo più capace di nascondere i propri sentimenti, un attore più valente, o egli è di un'insensibilità difficile a concepirsi in un essere umano.

Mi sedetti di nuovo, schivando sempre tutti i tentativi che egli faceva per farmi prender parte alla conversazione e quantunque più e più volte si fosse, parlando, rivolto a me direttamente, io gli risposi sempre o con un cenno del capo o con qualche monosillabo privo di significato.

Lo osservai invece studiandolo e cercando di capire le profondità della sua mente con un interesse tutto speciale.

Dopo pranzo, quando le signore lasciano la sala, gli uomini parlano quasi sempre di politica

Morson aveva un'antipatia profonda per la politica individuale, forse per il gran disprezzo che nutriva per l'onestà e la capacità degli uomini politici.

Egli non capiva, o meglio non voleva ammettere che per essere uno statista di un sistema rappresentativo un uomo bisogna necessariamente che goda la fiducia altrui regolando il suo cocice dei buoni costumi in modo che esso sia sempre uguale nella vita privata come quando è chiamato nell'aula dei governatori della contea.

Tali discorsi, per quanto fossero astratti pure eran lungi dal non interessare parlando Morson molto bene e moderando egli le sue vedute del giorno precedente.

— Credo nella nobiltà — disse — non certamente nella nobiltà di nascita ne in una nobiltà intellettuale, ma credo invece nella nobiltà che dà la forza o meglio in queste due ultime unite.

« Voi, inglesi d'oggi, siete una nazione di mottuschi e non di uomini.

Morson aveva la specialità di considerarsi come un estraneo; parlando dell'Inghilterra, diceva: *il vostro paese* o *voi* discorrendo coi suoi compatriotti.

Tale abitudine mi aveva sempre urtato ma per quella sera avevo ormai deciso di non esser causa di questioni.

— Sicuro — continuò — desiderate un padrone e dubito che un giorno o l'altro ve ne capiti uno il quale non sarà di vostro genio. Intanto — soggiunse ridendo — siete caduti sotto l'impero del vostro sentimentalismo.

Egli sembrava sempre desideroso di discutere specialmente con me.

Senza dubbio in un'altra occasione ci saremmo bisticciati a dovere, ma in quella sera non gli detti tale soddisfazione ed egli continuò :

— Il sentimentalismo è una bella cosa; mi piace nei libri, ma signori, voi non potrete mai con esso governare una nazione.

Guardò me quasi volesse prendermi come campione di questa sciocchezza.

— Proprio in questo momento — soggiunse e- gli — essa è zeppa di un falso sentimentalismo umanitario che distrugge ogni altro buon principio.

« Perchè si gettano grida di orrore se un agente di polizia colpisce un uomo della folla la quale per più oro lo ha percosso con fionda, sassi e parole villane ?

« Tale debolezza sarà la vostra rovina e questo essa giungerà voi laghrete una dozzina di quei tradi tori che ora chiamate soltanto pazzi e fanatici; ma sarà troppo tardi.

Mentre Morson parlava, il colonnello si era seduto vicino a me.

Egli non fece allusioni a quel che gli aveva detto poco prima e ci mettemmo a discorrere come niente fosse accaduto.

— Non dovete prender sul serio le teorie di Morson — mi disse.

— Stasera io quasi le divido — risposi.

— Egli è parziale e qualche volta ha delle idee veramente barbare.

— Ma parla seriamente ?

— Si per disgrazia. Egli va direttamente alla conclusione ignorando tutto ciò che vi è di cambiato in un paese civile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— —(Con L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 — Sem. 18 — Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 — Sem. 11 — Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 16 — Sem. 9 — Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 — Sem. 25 — Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di modo per famiglie. Editore Troves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 6 - di 100 L. 25 - Ogni 10 par. in più. Corpo del giornale, L. 0 per linea. (Otto 100 linee da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fine Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (cassa L. pag. cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economiche** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ai otto soltanto, come col sopresso segnala. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

GUARIGIONE DELLE

ERNIE

SENZA OPERAZIONI

Il Cav. Antonio De Casagrande

membro dell'Accademia Nazionale di Parigi, decorato di parecchie Medaglie d'oro, Ortopedico, Specialista per le cure delle Ernie, reduce da Parigi si fermerà un mese a ROMA!

Egli avverte il pubblico che:

apre un gabinetto in Roma, Via del Pozzetto N. 122 p. 2. (presso via Poli) dal giorno 25 Gennaio al 22 Febbraio p. v. e riceve dalle ore 9 alle 17 nei giorni feriali, dalle 9 alle 12 nei festivi

Una dei più grandi progressi della scienza è dovuto al Cav. Casagrande, che dopo venticinque anni di studio e di pratica ha inventato un nuovo metodo per contenere e guarire l'ernia.

Le atrocissime sofferenze sono proporzione enorme e ognor crescente d'infelici affetti da questo terribile male e il Cav. De Casagrande ha avuto occasione in Francia, nel Belgio, in Italia e in Africa di verificare l'esattezza di quelle statistiche: tutte le classi sociali, tutte le professioni, tutte le età pagano il loro tributo all'ernia.

Fu ed è privilegio ed onore del Cav. De Casagrande l'aver portato a tante migliaia d'infelici sino ad oggi creduti incurabili, non solo sempre un lenimento prezioso alle loro sofferenze ma spesso la guarigione radicale e stabile. Nè operazione, nè martirio di cinti a molle d'acciaio, nè conseguenti strozzi dolori. Il metodo del Cav. De Casagrande è semplicissimo e anche più semplice il suo apparecchio che dischi elettrici s'adattano all'orifizio dove si è prodotto il rilassamento dei tessuti e vi si mantengono col mezzo di un cinto elastico che non dà neppure incomodo. All'indomani dell'applicazione il paziente comincia a sentirsi bene ed acquista la libertà assoluta dei suoi movimenti. A poco a poco l'ernia diminuisce in un gran numero di soggetti e gradualmente sparisce.

I malati d'ernia non devono temporeggiare chi aspetta si espone all'irrigrossamento, allo strozzamento dell'ernia e in conseguenza alla necessità dell'operazione, senza di che la morte è sicura.

Col metodo del Cav. De Casagrande vengono aboliti i mezzi violenti, sempre dolorosissimi, spesso dannosi e i cinti a molle d'acciaio; il malato si trova guarito quasi senza aspettarselo. E perchè tutti possano convincersi dell'efficacia di questo metodo, il professore non riceverà denaro che alla completa guarigione dei clienti.

La signora del Cav. De Casagrande, di Parigi, s'incarica dell'applicazione dei cinti e degli apparecchi ortopedici alle signore ed ai bambini.

Il Cav. De Casagrande, sarà assistito da un medico chirurgo.

Grande assortimento di apparecchi elettrici per tutte le malattie nervose

VISITE ED INFORMAZIONI GRATIS

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha raggiogato la natura con i lampi e con l'igiene ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica** premiata alla prima Espos. **Italiana ed estera** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglia d'oro di 1.o grado, e con certificato di S. Lancia, protomedico di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato, non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0/0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

PARAFULMINI

per case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale sonnessione. — *Tariffe e preventivi gratis e richiesta.*

Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle,*** Fornitori della Casa e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Isac Masella, 16-41. *Telefono N. 1564*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta

F. Boccolini

Nuovo

MAGAZZINO DI LEGNAMI

NAZIONALI ED ESTERI

da costruzione e da lavoro

Grande assortimento in Castagno

Roma. Via delle Mura N. 113

Fuori Porta Cavalleggieri

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

EXCELSIOR

Ai veri Vini di Alba ed Asti

con deposito dei Premiati Vini fini e Spumanti del cav. dott. Giacinto Cottini di Santo Stefano Belbo.

ROMA - Via della Scrofa 50 - ROMA

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... E « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto di poco assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato – Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici nei scrofolosi e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rinnovare questa mia opinione bassata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Manzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Trovasi in molte Farmacie, Drogherie e Liquorerie. Deposito e vendita in Roma presso: A. Manzoni e C., Via di Pietra 91.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**

Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903

dal 21 al 31 Gennaio 1903 (2.a Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio pros.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio pros.	Differenze
Chilom. in eserc.	4769	4769	—	1035	1028	+ 37
Media . . .	4760	4760	—	1036	1012	+ 44
Viaggiatori . .	1,139,555 32	1,834,332 78	+ 112,522 54	53,987 20	49,742 00	+ 4,295 20
Bagagli e Cani	71,430 93	72,090 08	— 659 03	1,038 34	1,062 94	— 4 60
Merci a G. e P.ocità	388,502 80	411,494 68	— 22,991 88	12,024 67	13,376 59	— 1,351 92
Merci a P. V. .	2,075,421 63	2,144,681 87	— 69,260 24	62,051 91	70,319 27	— 8,267 36
TOTALE	3,672,910 70	3,952,599 36	+ 19,611 34	129,102 72	134,500 80	— 5,378 08

Prodotti dal 1. Luglio al 31 Gennaio 1903.

Viaggiatori .	34,447,683 85	32,271,888 87	+ 2,175,794 98	1,641,541 21	1,496,735 50	+ 124,815 71
Bagagli e cani.	1,659,291 12	1,574,552 52	+ 84,738 60	45,351 29	42,118 67	+ 3,232 62
Merci a G. e P.ocità	8,596,070 09	8,476,749 98	+ 119,327 29	303,394 45	297,595 72	+ 6,798 93
Merci a P. V.	43,781,429 37	43,347,766 65	+ 433,662 74	1,534,178 46	1,536,471 87	+ 19,753 91
TOTALE	88,484,489 84	85,670,957 30	+ 2,813,523 54	3,627,102 61	3,473,311 76	+ 154,190 85

Prodotto per chilometro.

dalla decade. .	834 50	830 38	+ 4 12	191 23	139 84	+ 51 39
rassuntivo . .	18,580 18	17,998 10	+ 591 08	3,434 76	3,431 73	+ 3 03

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 38

Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

-LA FLEXEUSE

A chiunque prema la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, manici e grembiali di carrozze, gambali di silvaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, lascia uno della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà. n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2978

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere mezzi circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Trasatti 173 via Nazionale.

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 7 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Grande elegante locale terreno uso negozio, o ufficio rappresentanze ecc., con opaione cantine sottostanti, e senza, affittasi in via dei Serpenti 69, 61. Recapito via Panisperna 253 piano secondo. 569

Quartiere Ludovisi Primo piano vistosignorile via Sardegna presso angolo Abruzzi esposto mezzogiorno, comfort moderno, luce elettrica, bagno). Visibile 10-12 a 15-16,30. 738

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Per allievi di canto La signora Maria Diani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi 174. 50

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo **Grodzinski. D'Agnilla Alfredo Via Forlì Salaria 39.** 514

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito alla Cie des *Wagons Lits* ed ha ottimi attestati per abilità e onestà si presta al servizio con paga ragionevole. Scrivere A.A.A. fermo posta. 510

Demoiselle anglaise parle français et allemand, musique, artistique, desire position compagnie auprès dame ou jeune fille distinguée, Voyagerait. Ecrire directement: Miss K. Geoghegan. Convent Eden Grove. Holloway Lon don N. 550

Distinta Signorina che conosce l'inglese e francese da lezioni di canto e persone di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 3. 366

Lezioni di pianoforte dà distinta maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora E. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano ». 305

Maestra di piano madre di famiglia dà lezioni ragionevole, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo, inviare lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca compagnie anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. E. Amministrazione « Popolo Romano ». 505

Precettore privato francese, da molti anni in Italia, desidera trovare posto presso famiglia. Scrivere B. Faillet 126 via del Babuino. 571

Signorina distinta dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare composti di francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 38 p. ultimo, prima porta a 510

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 8, massima sollecitudine e precisione, non si tiene conoscenza. 674

Distinto signore decorato cerca bella camera ammobigliata con buona pensione posizione centrale bel casseggiato persone famiglia civile non affitta camere preferendo essere unico inquilino. Dirigere offerte sotto iniziali G. V. fermo posta 558 Roma. 574

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. AMBROGIO, PINACOTECA E BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e scala Regia, dal S. p. si danno i biglietti dalle 10 alle 2 p. m.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 15. (Il permesso via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-11. (Permesso v. Sagrestia 8)

Museo DI GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 10 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

— ROSSELINI: Quirinale 45. 9 alle 15.

— TENERIANI: via Nazionale 720, dalle 10 alle 16.

Catacombe di SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 15.

Id.: di S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 15.

Terme di Vito: via Labicana 39, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 2 chilometro.

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 10 al tram

Id. COLONNA: piazza Quirinale 17: dalle 11 alle 15.

Id. AVVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fornaci di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ARTISTICO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palazzo e **P.zi. dei Cesari:** via S. Teodoro: dal 9 al tramonto.

Terme Romane: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Galleria: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 13.

Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Terme di **Caracalla:** via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica, 77, alle 16.

Catacombe di S. **Domitilla** e **Basilica:** S. Petronilla via Delle Sette chiese 52 A dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM

TORRE: dalle 10 alle 15.

Stagnone Aventino: Orto Botanico: 10 alle 12.

Palazzo: GALLERIE, dalle 9 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e **Colombario ad Pomponio Hy** ea via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	19.40	18.50	20.55
Pisa	4.30	8.—	—	12.—	15.30	—	—
Torino	8.13	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Milano	8.10	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	9.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Firenze-Milano	7.—	12.—	17.—	22.30	23.—	—	—
Viterbo-Arezzo	2.30	9.40	—	14.—	18.10	—	—
Tivoli	6.—	8.45	—	14.50	17.05	20.5	—
Civitavecchia	6.30	13.35	—	21.—	—	17.45	22.15
Frascati	7.25	—	9.2	13.50	15.—	18.55	—
Marino-Albano	8.40	9.50	13.10	17.15	—	—	—
				Direz			
Anzio-Nettuno	8.10	—	—	17.10	—	—	—
Terracina	6.10	—	—	17.10	—	—	—
Velletri	6.10	—	11.50	17.10	19.5	—	—
Rocciglione-Velletri	6.10	—	11.50	17.10	—	—	—
Fiumicino	8.50	11.45	—	20.—	—	—	—
Mandela-Subiaco	6.30	—	13.—	17.45	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	5.9	8.52	12.33	—	14.10	19.30	20.14
Pisa	2.40	9.40	—	19.10	16.30	22.30	23.40
Torino	2.40	9.40	—	19.10	16.30	22.30	23.40
Milano	2.40	9.40	—	19.10	16.30	22.30	23.40
Ancona-Foligno	7.15	9.40	11.40	14.10	16.30	—	—
Milano-Firenze	6.50	13.10	—	19.25	—	21.30	—
Arezzo-Viterbo	9.45	—	—	14.—	—	—	—
Tivoli	8.—	9.45	13.45	17.25	21.30	—	—
Civitavecchia	8.—	9.45	—	17.25	—	20.30	—
Frascati	7.45	9.10	13.50	17.10	19.5	—	—
Nettuno-Anzio	8.30	—	—	18.45	—	—	—
Albano-Marino	8.45	—	13.30	17.50	17.50	—	—
Terracina	—	10.—	—	20.—	—	—	—
Velletri	8.10	10.—	13.30	—	20.50	—	—
Viterbo-Rocciglione	9.10	12.30	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	7.—	—	—	15.30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45	—	—	—	21.30	—	—

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18.50, il venerdì partirà invece alle 18.45.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Magnana — inchiostri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO DELLE FERROVIE

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.30	6.40	9.30	13.50	18.25		
Bagni a.	6.36	7.45	10.12	12.34	19.7	Giornaliero	
Tivoli a.		8.25	10.46	13.11	19.4		
Tivoli p.	7.—	9.—	12.—	16.10	18.10		
Bagni a.	7.30	9.40	12.40	17.4	18.45		
Roma a.	8.36	10.5	13.40	17.5	20.0		

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e dello allievo. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati e liberi N. 4 mezzanino. Dir. 520

Camera salotto ingresso libero esposto mezzogiorno elegantemente mobigliati di fronte Villa Spithover, prossimo tram districo quartieri alti ferrovia volgersi portiere via Aurelliana 39. 571

Camera e salotto ad una o due signore mobiliati con gas e luce elettrica, ingresso indipendente libero sulle scale. — Camere mobiliate - Volendo saranno date anche Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano subito o 8 maggio Corso Vitt. Em. 66

Camera e salotto mobiliati con gas e luce elettrica, ingresso indipendente libero sulle scale. — Camere mobiliate - Volendo saranno date anche Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano subito o 8 maggio Corso Vitt. Em. 66

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Toilette Ricevesti. Dispiacente ma non accettare nulla. Aspetterò quanto vogliono colore che vedere così per mio bene. Spero un mezzi potere di nuovo. Presso non duro assai. 67